

2019

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

INDICE

Lettera agli stakeholder	pag. 5
Capitolo 1	
Italgen e la Sostenibilità	pag. 8
Capitolo 2	
Una lunga storia che guarda al futuro	pag. 12
2.1 Energia che genera valore	pag. 16
2.2 Una Governance solida e responsabile	pag. 18
2.2.1 I rapporti con le istituzioni pubbliche	pag. 19
2.2.2 Un servizio affidabile e trasparente	pag. 20
2.2.3 Un monitoraggio costante dei rischi	pag. 22
2.3 Dal territorio, per il territorio	pag. 24
Capitolo 3	
Le persone: il nostro bacino di energie	pag. 30
3.1 Stare bene per fare bene	pag. 32
3.2 Prevenire i rischi alla fonte	pag. 34
3.3 Energia 4.0: l'innovazione digitale per l'efficienza e la sicurezza	pag. 36
3.3.1 Progetto Fibra: più dati, più sicurezza, più competenze	pag. 36
3.3.2 La formazione al servizio dell'innovazione	pag. 38
Capitolo 4	
L'ambiente: la nostra casa	pag. 42
4.1 Una gestione attenta a tutti gli aspetti ambientali	pag. 44
4.2 Energia pulita e percorsi virtuosi	pag. 45
4.3 Energia a emissioni zero	pag. 47
4.4 L'acqua: un bene prezioso	pag. 48
4.5 La cura dell'ecosistema	pag. 51
4.5.1 I rifiuti non pericolosi: da scarto a risorsa	pag. 53
4.5.2 I rifiuti pericolosi: massima attenzione per un ambiente migliore	pag. 54
Tabelle indicatori GRI	pag. 56



Bilancio di Sostenibilità Italgén 2019

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari lettori,

con la pubblicazione del nostro primo Bilancio di Sostenibilità intendiamo rivolgerci ai nostri stakeholder, mettendoli a parte dei risultati raggiunti in materia di tutela ambientale, di rispetto dei luoghi in cui operiamo e di attenzione verso le Comunità con le quali abbiamo avviato già da tempo un dialogo trasparente e costruttivo.

Siamo lieti di condividere con voi le numerose iniziative intraprese in un processo di continua innovazione ed evoluzione, a testimonianza del nostro impegno per la valorizzazione dei territori che ci vedono interlocutori attivi da oltre un secolo.

Nel corso degli anni abbiamo abbinato la nostra vocazione green ad un percorso tecnologico che ha portato al *revamping* di molte centrali e alla realizzazione di una control room in grado di monitorare i nostri asset e l'ecosistema limitrofo, prevenendo possibili situazioni di criticità (pensiamo alle piene dei fiumi e alle ripercussioni sull'ambiente circostante se non opportunamente gestite).

Il mondo dell'energia sta affrontando un periodo di grande trasformazione. Gli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale (SEN) impongono, orizzonte 2030, una crescita importante in materia di energia da fonti rinnovabili.

Cogliamo questa sfida, con il supporto di strumenti digitali sempre più performanti e il continuo confronto con i nostri stakeholder per realizzare una crescita condivisa e pienamente sostenibile.

Buona lettura.

Carlo Giuseppe Bianchini
Presidente
Italgén S.p.A

Giuseppe De Beni
Consigliere Delegato e Direttore Generale
Italgén S.p.A



Capitolo 1

ITALGEN E LA SOSTENIBILITÀ

1

ITALGEN E LA SOSTENIBILITÀ

La Sostenibilità è da sempre al cuore della nostra *mission*: non solo perché produciamo energia al 100% rinnovabile ma perché lo facciamo garantendo la massima tutela dell'ambiente, generando impatti sociali ed economici positivi per tutti i nostri *stakeholder* e contribuendo allo sviluppo sostenibile dei territori in cui operiamo.

Riteniamo prioritario il dialogo con i nostri portatori di interesse.

Per questo motivo, nel 2019 abbiamo scelto di pubblicare il nostro Bilancio di Sostenibilità, per rendicontare con la massima trasparenza gli impatti ambientali, sociali ed economici delle nostre attività. La redazione del documento si basa sul principio di "materialità", che privilegia la rendicontazione degli aspetti della Sostenibilità maggiormente rilevanti per la nostra azienda e i nostri *stakeholder*, tenendo in considerazione le caratteristiche specifiche del settore e del perimetro geografico di attività. Nella tabella, gli aspetti individuati come significativi ("aspetti materiali") coincidono con le nostre principali aree di attenzione e di impegno.



Al fine di garantire la massima chiarezza nella presentazione delle informazioni e la loro comparabilità nel tempo e con aziende analoghe, ogni aspetto materiale è rendicontato tramite informazioni qualitative e indicatori conformi agli Standard 2018 e *Sector-Specific Disclosures for Electric Utilities del GRI (Global Reporting Initiative)*, le linee-guida per la rendicontazione non finanziaria maggiormente diffuse a livello internazionale.

La maggior parte dei dati quantitativi contenuti nel Bilancio è certificata da parte di enti terzi ed indipendenti: i dati ambientali, riportati anche nella nostra Dichiarazione Ambientale *EMAS (Eco Management & Audit Scheme)* sono sottoposti alla verifica di CERTIQUALITY S.r.l., mentre le informazioni relative

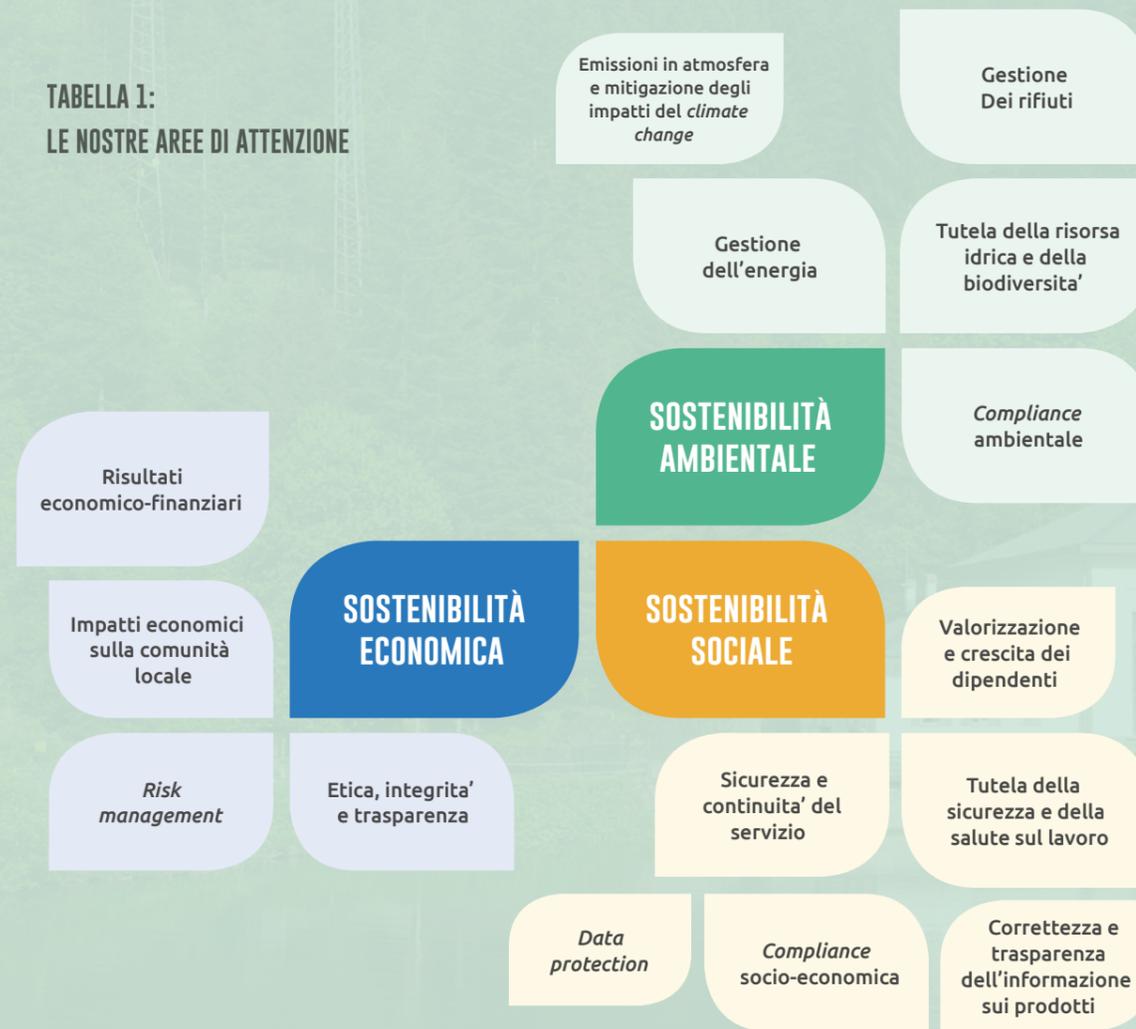
alla Sostenibilità economica e sociale, presenti nella Dichiarazione non finanziaria pubblicata dalla holding Italmobiliare S.p.A.¹ sono sottoposte ad *assurance* da parte di Deloitte & Touche.

Il documento è stato redatto con il supporto metodologico di ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Per ulteriori informazioni sul Bilancio di Sostenibilità, è possibile rivolgersi all'indirizzo mail info@italgen.it o consultare il sito www.italgen.it, nello specifico nella sezione <http://www.italgen.it/it/p/sostenibilita-51>

¹Isoli dati relativi agli aspetti materiali "impatti economici indiretti" e "coinvolgimento della comunità locale" non sono rendicontati nella Dichiarazione non Finanziaria e non sono soggetti a verifica esterna.

**TABELLA 1:
LE NOSTRE AREE DI ATTENZIONE**





Capitolo 2

UNA LUNGA STORIA CHE GUARDA AL FUTURO

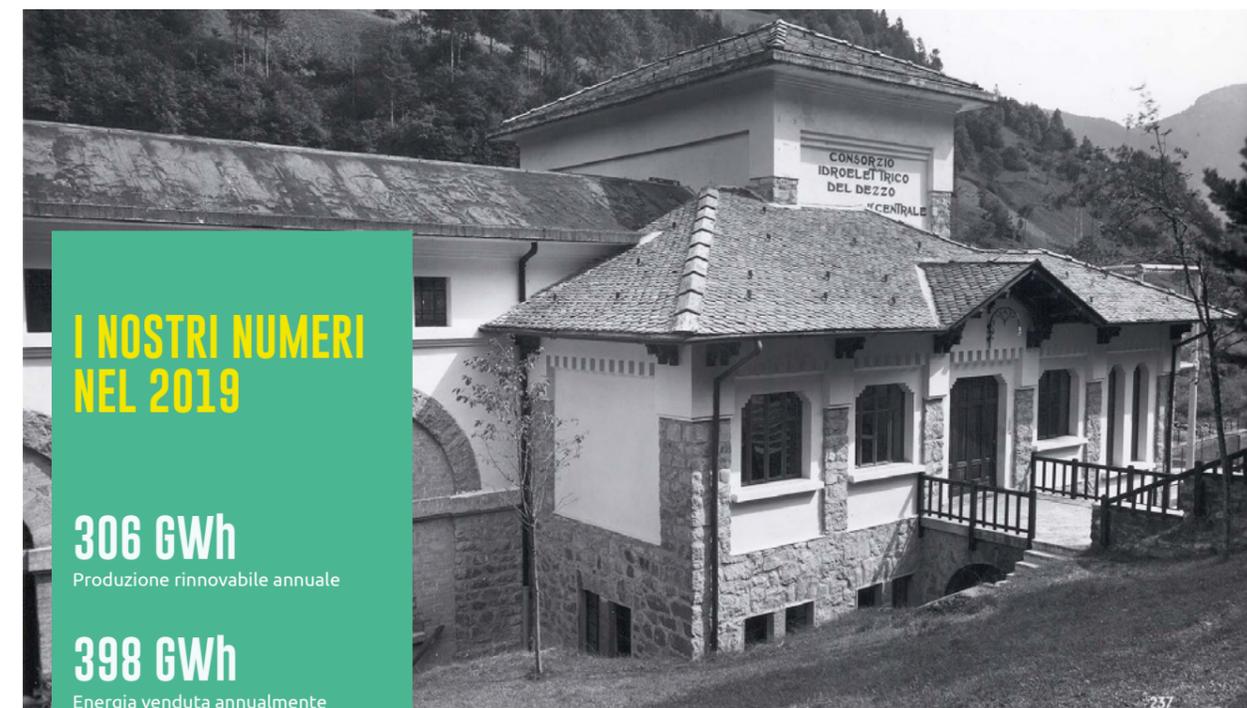
- | | | |
|------------|---|---------|
| 2.1 | Energia che genera valore | pag. 16 |
| 2.2 | Una Governance solida e responsabile | pag. 18 |
| 2.2.1 | I rapporti con le istituzioni pubbliche | pag. 19 |
| 2.2.2 | Un servizio affidabile e trasparente | pag. 20 |
| 2.2.3 | Un monitoraggio costante dei rischi | pag. 22 |
| 2.3 | Dal territorio, per il territorio | pag. 24 |

2 UNA LUNGA STORIA CHE GUARDA AL FUTURO

Una passione ci guida da oltre cento anni, quella dell'energia da fonte rinnovabile. Un'energia rispettosa delle risorse del pianeta e dei suoi abitanti.



Negli anni sono stati progettati 27 impianti qualificati come Fonti di Energie Rinnovabili



I NOSTRI NUMERI NEL 2019

306 GWh
Produzione rinnovabile annuale

398 GWh
Energia venduta annualmente

271 GWh
Energia vettoriata su elettrodotti di proprietà

109.918 TON.
CO2 evitata in atmosfera, pari 22.728 automobili tolte dalla circolazione.

100%
Mix energetico da fonti rinnovabili rispetto ad una media nazionale del 40,9%

111 MILA
Famiglie - tipo potenzialmente servite

5,8 MILIARDI
Metri cubi di acqua derivata

307.000 KG
di rifiuti da filtrazione d'acqua recuperati e smaltiti

98%
Indice di disponibilità impianti

85%
Grado di utilizzo impianti

Oggi siamo fra le imprese italiane focalizzate al 100% sulla produzione di energia da fonte rinnovabile.

La nostra storia comincia nel 1907, in un'epoca in cui ancora non si parla di Sostenibilità, quando, grazie a un'intuizione pionieristica, la famiglia Pesenti decide di utilizzare l'energia idroelettrica per alimentare i propri impianti industriali. In una prima fase di espansione, che proseguirà fino al 1928, il Gruppo realizza le centrali di Dezzo di Scalve (Bergamo), Mazzunno (Brescia), Sant'Andrea (Treviso) e acquisisce quella di Comenduno di Albino (Bergamo). Nel secondo dopoguerra la crescita riprende con la costruzione delle centrali idroelettriche di Ponte dell'Acqua, Ponte Piazzolo, Olmo al Brembo, Ponte Nembro e Povo (Bergamo), Palazzolo sull'Oglio (Brescia), Vaprio d'Adda (Milano), Roccaione (Cuneo), Serravalle (Treviso) e con l'acquisizione dell'impianto di San Giovanni Bianco (Bergamo).

Nel 2001, con lo scorporo da Italcementi delle attività di generazione elettrica, nasce Italgem S.p.A.. A partire dal 2008, ci impegniamo in un'intensa attività di attualizzazione delle centrali e di rinnovo delle concessioni, iniziamo la diversificazione del mix di fonti sostenibili e l'espansione all'estero con progetti eolici in Turchia (valorizzati nel 2011), Bulgaria, Marocco ed Egitto, oltre alla realizzazione di un parco fotovoltaico in Italia.

Nel 2016 entriamo a far parte del Gruppo Italmobiliare.

Oggi siamo fra le imprese italiane focalizzate al 100% sulla produzione di energia da fonte rinnovabile, con una evoluzione in corso dal solo idroelettrico a un mix più bilanciato con altre energie da fonti rinnovabili. Siamo attivi come produttori e distributori con una struttura composta da 15 centrali idroelettriche e 17 concessioni di derivazione distribuite tra Lombardia, Piemonte e Veneto e 3 grandi dighe, con una potenza installata complessiva di 58 MW.

A queste si aggiungono circa 300 chilometri di linee di trasmissione di proprietà in Lombardia e una partecipazione del 49% in due parchi eolici in Bulgaria, per un totale di 18 MW. Produciamo annualmente 306 GWh di energia rinnovabile evitando l'immissione in atmosfera di 109.918 tonnellate di CO2, pari 22.728 automobili tolte dalla circolazione.

Negli anni sono stati progettati 27 impianti in ambito FER, ovvero qualificati come Fonti di Energie Rinnovabili.

1907

La famiglia Pesenti decide di utilizzare l'energia idroelettrica per alimentare i propri impianti industriali.

2001

- 1907-27 Costruzione delle prime centrali idroelettriche di Dezzo di Scalve (Bergamo), Mazzunno (Brescia), Sant'Andrea (Treviso).
- 1928 Acquisizione della centrale idroelettrica di Comenduno di Albino (Bergamo).
- 1947-53 Il perimetro della Società si allarga con la realizzazione di nuove centrali idroelettriche nel nord Italia: Ponte dell'Acqua, Ponte Piazzolo, Olmo al Brembo, Ponte Nembro e Povo (Bergamo), Vaprio d'Adda (Milano), Palazzolo sull'Oglio (Brescia), Roccavione (Cuneo), Serravalle (Treviso).
- 1974 L'impianto idroelettrico di San Giovanni Bianco (Bergamo) entra a fare parte del portafoglio della Società.
- 2001 Nasce Italgén S.p.A., società del Gruppo Italcementi per le attività energetiche.



Impianto idroelettrico di Dezzo



Impianto idroelettrico di S. Giovanni Bianco



Impianto idroelettrico di Mazzunno

2008
2010

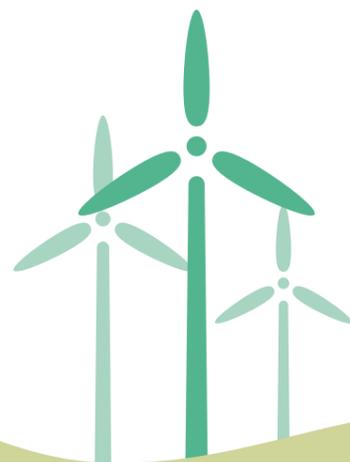
- 2008 Italgén effettua il *revamping* delle centrali idroelettriche di Mazzunno e San Giovanni Bianco.
 La società amplia il proprio perimetro internazionale acquisendo la più grande licenza di produzione eolica in Turchia (Bares).
Sempre nello stesso anno si ottengono le certificazioni ISO 9001/14001 e la registrazione EMAS per tutti i siti produttivi (periodicamente confermata).
- 2009 Le concessioni per le centrali idroelettriche di San Giovanni Bianco e Palazzolo sull'Oglio sono rinnovate.
- 2010 Italgén acquisisce il 49% di una Società che detiene due parchi eolici in Bulgaria (Kavarna).
 Vengono rinnovate le concessioni per gli impianti idroelettrici di Roccavione. *Revamping* delle centrali idroelettriche di Sant'Andrea e Serravalle.



Parco eolico di Bares



Parco eolico di Kavarna



Parco eolico di Gulf El Zeit



Centrale idroelettrica di Ponte Acqua

Parco eolico di Lâayoune



Impianto fotovoltaico di Guiglia



2011
2012

- 2011 Italgén amplia il proprio perimetro internazionale spostandosi in Marocco e costruendo un parco eolico nel sud del Paese (Lâayoune).
 Il progetto di energia eolica in Turchia (142 MW), completamente sviluppato e pronto per essere realizzato, viene acquisito da un investitore locale.
 L'impianto fotovoltaico di Guiglia (Modena) rappresenta per Italgén una nuova sfida industriale.
 Il *revamping* della centrale idroelettrica di Povo è completato.
- 2012 Progettazione e sviluppo del primo progetto eolico privato a Gulf El Zeit (Egitto) - Fase 1 (120 MW)
 Il processo di rinnovo delle concessioni continua con le centrali di Comenduno e Ponte Nembro.
 L'impegno verso la sostenibilità e l'efficienza energetica è promosso con il *revamping* degli impianti di Palazzolo sull'Oglio e di Roccavione (1° e 2° salto).

2013
2018

- 2013 Approvazione dello Studio di Impatto Ambientale per il parco eolico di Gulf El Zeit - Fase 1 (120 MW)
 Italgén ottiene il rinnovo della concessione della centrale di Olmo-Cugno (Bergamo).
- 2014 Sviluppo della fase 2 del progetto eolico egiziano di Gulf El Zeit (200 MW) e relativa approvazione dello Studio di Impatto Ambientale.
 Sul versante idroelettrico aumenta il numero dei rinnovi di concessione con l'ottenimento di quello di Ponte dell'Acqua (Bergamo)
- 2016 Il nuovo impianto idroelettrico di Vetra, situato a Palazzolo sull'Oglio (Brescia), è messo in funzione.
 Dal 1° Luglio, Italgén entra a far parte del Gruppo Italmobiliare.
- 2017 Rinnovo della concessione di Olmo-Cugno (Bergamo).
- 2018 *Revamping* della centrale idroelettrica di Ponte dell'Acqua (Bergamo).
 Rinnovo della concessione di Dezzo-Barzesto (Bergamo)
 Lancio del progetto di automazione delle nostre centrali idroelettriche

Completamento del progetto di automazione ed attivazione del servizio di supervisione e telemonitoraggio di tutti i nostri impianti dalla *control room* di Villa di Serio (Bergamo)



La control room di Villa di Serio





2.1 ENERGIA CHE GENERA VALORE

I risultati economico-finanziari

Essere sostenibili significa rispettare non soltanto le risorse e le persone, ma anche il valore che queste sanno generare a livello economico. Come parte di un Gruppo attento a sviluppare una strategia d'investimento a medio-lungo termine, lavoriamo per bilanciare i fattori economici al fine di garantire valore nel tempo a tutti i nostri *stakeholder*.

Nel 2019, in particolare, a fronte di una domanda di energia sostanzialmente invariata (v. box a fianco) abbiamo modificato la nostra politica commerciale spostando quote di vendita dai clienti finali a favore della Borsa Elettrica Nazionale. Questo ha permesso di ridurre in misura significativa gli oneri passanti di trasporto e dispacciamento a bassa marginalità e la dilazione media applicata alle vendite di energia elettrica generando un effetto positivo sul capitale circolante netto.

La produzione idroelettrica dell'anno si è attestata a 306,2 GWh, in crescita del 5,8% rispetto a quanto registrato nel 2018 (289,4 GWh). Tutti gli impianti hanno funzionato regolarmente, con un indice medio di disponibilità, pari al 98% (96% nel 2018) ed un grado di utilizzo dell'85% (83% nel 2018).

A fine anno i ricavi operativi sono pari a 34,2 milioni di euro, in calo di 1,6 milioni di euro (-4,5%) rispetto al 2018 per effetto del cambio di politica commerciale che ha generato una riduzione speculare dei ricavi e dei costi.

Il Margine Operativo Lordo Corrente si attesta a 14,9 milioni

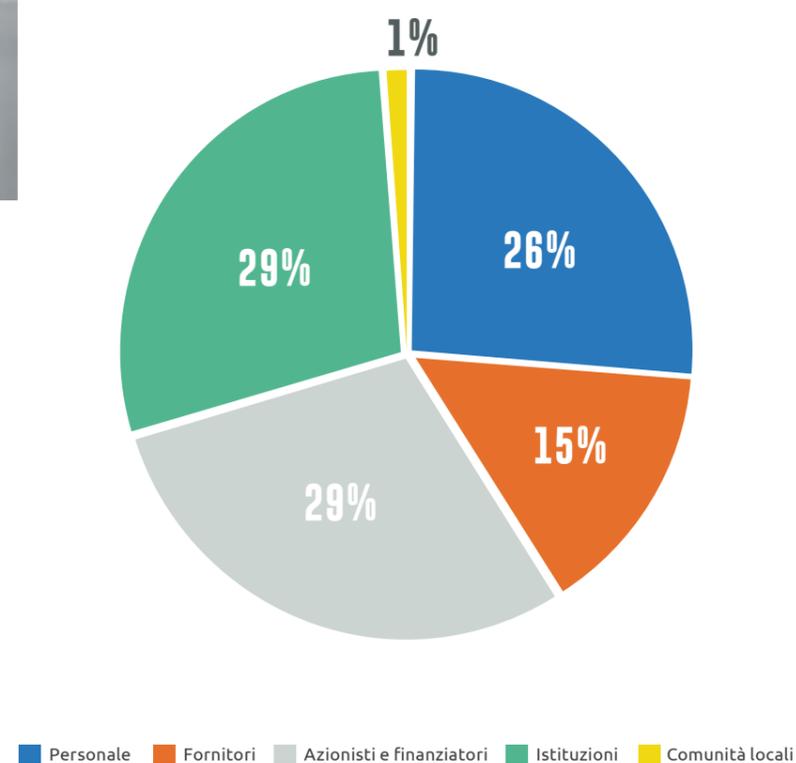
di euro, in crescita del 30,1%, rispetto al valore registrato nel 2018. In termini percentuali, si attesta al 43%, di 11 p.p. superiore al valore registrato nel 2018.

A fine anno registriamo un Utile Netto pari a 7,2 milioni dopo imposte di competenza pari a 3 milioni di euro.

Nel primo semestre dell'anno sono stati distribuiti dividendi all'azionista per 6 milioni di euro mentre, nel corso dell'anno, abbiamo investito un totale di 3,2 milioni di euro. La parte più rilevante è da attribuirsi al completamento del Progetto Fibra (automazione e telecontrollo degli impianti), agli interventi di ristrutturazione di Villa di Serio e alle azioni di ripristino del guasto occorso nel 2018 al Gruppo 2 della centrale idroelettrica di San Giovanni Bianco. Altri interventi minori hanno riguardato il progetto di appesantimento della diga di Cassiglio, l'inizio dei lavori per il *revamping* della sottostazione elettrica presso la sede di Villa di Serio ed il nuovo allacciamento della centrale di Borgo San Dalmazzo.

Il 2019 è stato un anno molto positivo che, oltre ai buoni risultati economici, ha portato a completamento il Progetto Fibra. Il nuovo punto di telecontrollo permetterà di rispondere nel miglior modo alla sfida lanciata dal Decreto FER in materia di incentivi alle fonti rinnovabili. Nel 2020 completeremo il *revamping* di 2 centrali e lavoreremo al progetto esecutivo di altri impianti fotovoltaici e alla nostra rete di distribuzione. I progetti saranno poi realizzati nel 2021.

GRAFICO DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER 2019



Nel 2019, Italgén ha generato un Valore Aggiunto globale lordo pari a 27,2 milioni di euro, in crescita del 14,3% rispetto al 2018. Di questi, il 21,2% è stato trattenuto all'interno dell'azienda in forma di quote di ammortamento di beni e impianti produttivi e di accantonamenti in vista di futuri investimenti, mentre i restanti 21,4 milioni di euro sono stati distribuiti ai diversi portatori di interesse della società.

Il 29,3% del valore distribuito è stato corrisposto ad azionisti e finanziatori come remunerazione del capitale proprio e di debito e il 28,9% alle istituzioni pubbliche in forma di imposte e canoni di concessione per l'utilizzo dei corsi d'acqua, mentre gli stipendi e oneri previdenziali versati ai dipendenti hanno rappresentato il 26,3% del valore. Un importo di oltre 3,1 milioni di euro è stato distribuito ai 350 fornitori della società per l'acquisto di beni e servizi, generando un indotto che ricade per il 98,3% sul territorio italiano; assommano invece a circa 200 milioni di euro le risorse restituite alle comunità locali in forma di erogazioni liberali e sponsorizzazioni a iniziative sociali, culturali e sportive (cfr. Par. 2.3, pag. 24).

Italgén nel contesto di mercato 2019

Nel 2019, i consumi energetici rimangono sostanzialmente stabili in Italia: la richiesta totale ammonta a 319,6 miliardi di kWh, -0,6% rispetto al 2018 e -6,0% rispetto al picco pre-crisi del 2007. Dal punto di vista delle fonti di produzione, le rinnovabili soddisfano il 35,3% della domanda, in crescita rispetto al 34,7% del 2018. L'anno vede aumentare il contributo dell'eolico (+14,3%), del fotovoltaico (+9,3%) e, in misura minore, della fonte termica (+1,4%), a discapito di idroelettrico (-5,9%), geotermico (-1,2%) e saldo estero (-13,1%). Il prezzo medio di acquisto dell'energia sulla borsa elettrica (PUN) scende, nel 2019, a 52,3 €/MWh, in riduzione di 9,0 €/MWh sul 2018 (-14,7%).

L'idraulicità dei due principali bacini, i laghi di Como e di Iseo, che interessano la nostra operatività, si caratterizza per un'importante variabilità nel corso dell'anno. Nel primo trimestre le poche precipitazioni incidono sui livelli dei laghi, portandoli a ridosso dei minimi storici. Il secondo e il terzo trimestre si caratterizzano per comportamenti vicini alla media storica, mentre nell'ultimo trimestre le abbondanti precipitazioni riportano il livello dei laghi sopra la media storica, in chiusura d'anno. Un contesto sfidante e complesso, con molte variabili e volatilità, a cui rispondiamo puntando ancora di più sulla rapidità di reazione e sull'efficienza operativa dei processi produttivi.

319,6 miliardi di kWh

Richiesta totale di consumi energetici in Italia nel 2019

35,3%

Richiesta soddisfatta dalle energie rinnovabili

2.2

UNA GOVERNANCE SOLIDA E RESPONSABILE

Governance, etica e trasparenza

Produrre energia in modo sostenibile, ma anche affidabile. Una *mission* che non può prescindere dalla presenza di una solida struttura di *Governance* e dall'adozione di strumenti idonei a garantire la massima responsabilità nell'esercizio delle attività.



Per questo, da società controllata da una holding quotata alla Borsa Valori di Milano (Italmobiliare SpA è quotata al segmento STAR) ci siamo dotati di un modello di **Governance tradizionale**, capace di coniugare l'efficienza della gestione con l'efficacia dei controlli, assicurando la tutela degli interessi di tutti gli *stakeholder*.

Gli organi di governo sono rappresentati da:

- ▶ **Consiglio di Amministrazione** (3 Amministratori, di cui uno con funzioni di Presidente, un Consigliere Delegato e un Amministratore senza alcuna delega);
- ▶ **Collegio Sindacale** (3 Sindaci Effettivi, 2 Supplenti);
- ▶ **Organismo di Vigilanza** in composizione monocratica.

Come parte del Gruppo Italmobiliare S.p.A. abbiamo adottato un **Codice**

Etico, che richiede a tutti i collaboratori e a coloro che instaurano relazioni con noi o contribuiscono a perseguire i nostri obiettivi di improntare i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

Adottiamo inoltre il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Gruppo** secondo D.lgs. 231/2001, noto come 'Modello 231': aggiornato nel 2017, il Modello è fondato su un processo preliminare di valutazione e su un monitoraggio costante dei profili potenziali di rischio relativi alla commissione dei reati indicati dal Decreto sopra indicato e successive modifiche.

La rendicontazione trasparente dei risultati e impatti economici, sociali e ambientali rappresenta un punto cardine nelle nostre relazioni con gli stakeholder.

Come Italgén contribuiamo al **Bilancio di Sostenibilità** del Gruppo Italmobiliare, redatto annualmente secondo i requisiti del D. Lgs. 254/2016.

Il rapporto è oggetto di esame limitato (*Limited Assurance Engagement* secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 *Revised*) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che rilascia una relazione di conformità. Insieme alle altre società del Gruppo, siamo coinvolti anche nella **Policy di Sostenibilità** adottata nel 2019 da Italmobiliare, che comprende un set di obiettivi a medio-lungo termine e azioni concrete da realizzare per garantire la gestione più efficace dei nostri impatti sociali e ambientali.



2.2.1

I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Nel settore energetico i rapporti con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione sono di fondamentale importanza. Nell'ambito delle nostre attività ci impegniamo quindi a promuovere con esse un **dialogo trasparente e costruttivo**, anche per favorire una maggiore conoscenza reciproca tra settore pubblico e privato, funzionale allo sviluppo di una cultura d'impresa sempre più inclusiva.

Nel caso, in particolare, dell'autorità giudiziaria e delle autorità di vigilanza e controllo, **improntiamo i nostri rapporti alla massima collaborazione e trasparenza**. Ci impegniamo a collaborare in caso di indagini nei nostri confronti o di nostri partner commerciali, evitando di ostacolarne in qualsiasi modo, attivo o passivo, l'attività istituzionale.

Il Modello 231 e il Codice Etico, che prescrivono di gestire i rapporti senza ricorrere a mezzi illeciti, presidiano anche l'ambito della lotta alla corruzione: sono esplicitamente proibite pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi personali per sé o per altri. In proposito, abbiamo da tempo in vigore un sistema di segnalazioni tramite canali riservati, il cosiddetto *whistleblowing*. A conferma dell'efficacia degli strumenti adottati da Italgén, **nel corso del 2019 non si sono verificati episodi corruttivi, comportamenti anticoncorrenziali o comunque atti lesivi della normativa in ambito socio-economico.**

I dipendenti possono liberamente partecipare alle attività di organizzazioni politiche, al di fuori dell'orario di lavoro e senza alcun collegamento con la funzione aziendale che svolgono. Come Italgén ci asteniamo da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici al fine di ottenere indebiti vantaggi e ci impegniamo affinché ogni eventuale erogazione di contributi – diretti o indiretti, in denaro, in natura, o in altra forma – a partiti politici, movimenti, comitati e altre organizzazioni politiche e sindacali sia effettuata nei limiti e nel rispetto della trasparenza richiesta dalle leggi e regolarmente registrata secondo le procedure contabili interne.

Nell'ambito delle nostre attività ci impegniamo a promuovere con istituzioni e pubblica amministrazione un dialogo costruttivo e trasparente

I vincoli normativi per la costruzione e l'esercizio degli impianti

Le attività di costruzione, esercizio e manutenzione degli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili, con le relative infrastrutture di distribuzione, sono attività soggette a regolamentazioni articolate.

La norma di riferimento è il D. Lgs. n.387/2003, che ha introdotto il procedimento semplificato di Autorizzazione Unica, rilasciata dalla Regione o da un altro soggetto istituzionale delegato. Rispetto alle altre fonti di energia rinnovabile, per il settore idroelettrico vanno anche considerati due ulteriori fattori: per l'uso della risorsa idrica è innanzitutto necessario ottenere una concessione di derivazione, che deve precedere il procedimento autorizzativo. L'iter prevede di predisporre e sottoscrivere un disciplinare che regola l'esercizio dell'impianto ed è oggetto di dialogo con l'Ente concedente. Il disciplinare stabilisce una serie di adempimenti di natura ambientale e di salvaguardia del corpo idrico, oggetto di complessi studi che possono prolungare i tempi di istruttoria. In particolare, le amministrazioni regionali e locali richiedono con grande frequenza l'installazione di scale di risalita dei pesci e strumenti a garanzia del Deflusso Minimo Vitale (DMV), ossia un rilascio d'acqua necessario per il mantenimento degli organismi presenti nei corsi d'acqua: prescrizioni alle quali Italgén si attiene scrupolosamente (cfr. par. 4.5 pag. 51). Rilevante è anche la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o verifica di assoggettamento, che può essere richiesta anche in caso di rinnovi di concessione e può quindi prolungare le tempistiche delle procedure anzidette. Oltre alla costruzione e all'esercizio, queste procedure si applicano anche agli interventi di manutenzione e ammodernamento degli impianti, o parti di essi, che si rendono necessari negli anni, considerato il ciclo di vita standard di durata pluridecennale. È inoltre previsto il pagamento di canoni d'esercizio – dovuti alla titolarità demaniale dell'acqua prelevata – che possono raggiungere importi annui ragguardevoli e non sempre correlati all'effettiva producibilità degli impianti. Solo un accenno, infine, alle molteplici procedure di natura regolatoria, fiscale e di connessione e per la gestione della rete di distribuzione dell'energia.

A fronte di queste complessità, rafforziamo costantemente il nostro impegno negli impianti idroelettrici per rispondere alla crescita dei consumi individuali e ai cambiamenti climatici in atto, che determinano un continuo aumento del fabbisogno di riserve idriche e della necessità di produrre energia pulita.

✓ Modello di Governance

✓ Codice Etico

✓ Modello 231

✓ Bilancio di Sostenibilità

✓ Policy di Sostenibilità



2.2.2 UN SERVIZIO AFFIDABILE E TRASPARENTE

Migliorare costantemente la qualità e la trasparenza del prodotto e del servizio che offriamo ai clienti è uno degli obiettivi fondamentali che caratterizzano la nostra mission, espressa in modo esplicito anche nella specifica Politica per la Qualità.

Tre i livelli sui quali ci focalizziamo:

- **Consolidare** nel tempo gli elevati standard qualitativi della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- **Ottimizzare** i processi aziendali
- **Verificare** costantemente l'efficienza e le prestazioni degli impianti.

Per garantire l'efficienza produttiva, la continuità del servizio, l'individuazione tempestiva di eventuali criticità – soddisfacendo quindi i più alti requisiti di qualità per i prodotti e servizi – abbiamo sviluppato un sistema automatizzato di monitoraggio 24/7 dell'intero processo produttivo e dei parametri di funzionamento delle centrali (cfr. Par. 3.3, pag. 36).

Nel 2019 si sono verificati 4 episodi di interruzione generale del servizio per un totale di 135 minuti e per una durata media di 34 minuti, mentre 12 interruzioni sono state circoscritte a singole linee di distribuzione, tali da non pregiudicare il servizio nel suo complesso hanno avuto una durata totale di 33,5 ore.

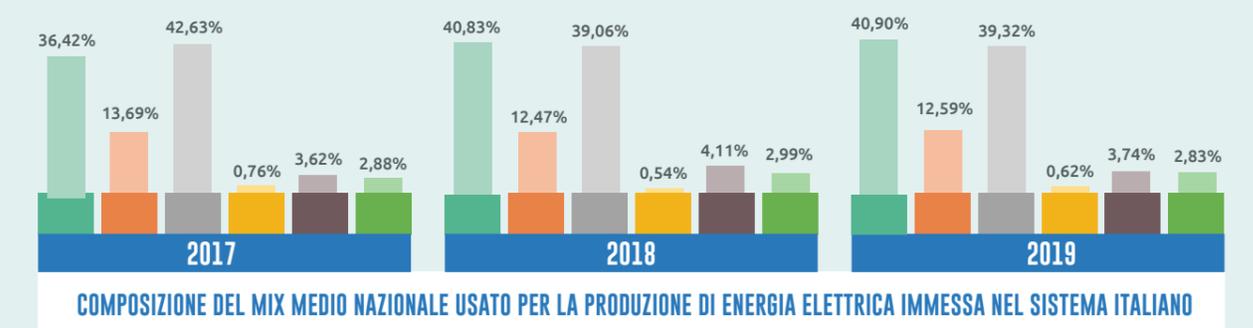
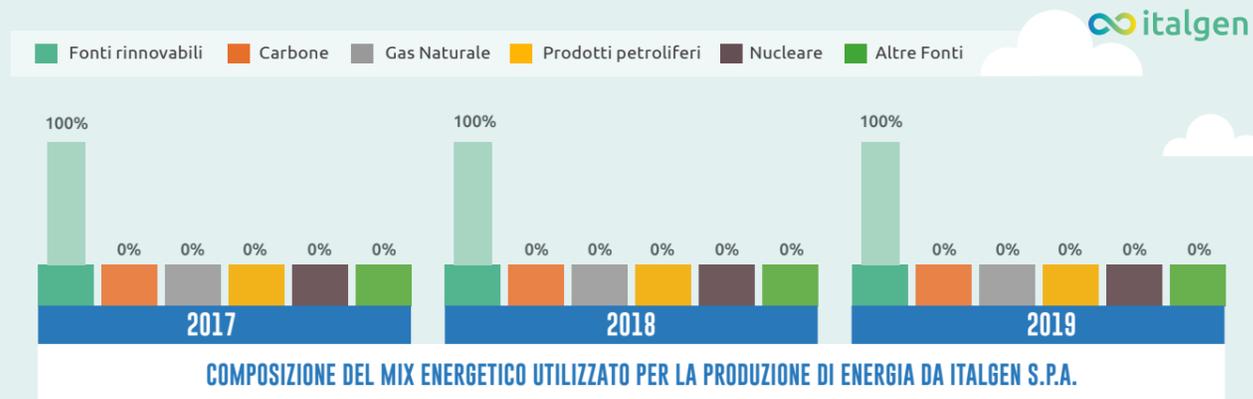
La causa principale di tali episodi sono gli eventi meteorologici estremi; in particolare, 20 ore di interruzione sono riconducibili a un singolo episodio di caduta di piante dovuta alle abbondanti nevicate che hanno interessato la Val di Scalve (Bergamo) il 20 dicembre 2019.

In questo senso, **Italgen è in prima linea nel contenere gli impatti degli eventi atmosferici sempre più frequenti a causa del cambiamento climatico, contribuendo alla manutenzione delle aree boschive e alle reti di trasmissione adiacenti gli impianti.**

In tema di trasparenza, poiché la bolletta dell'energia elettrica può essere un documento di difficile comprensione, unitamente alla fattura fiscale di fornitura alleghiamo un "documento tecnico" che specifica tutte le voci che compongono il corrispettivo totale. Il significato di ogni voce viene poi illustrato in un allegato denominato "Guida alla bolletta".

Il documento integra e completa le informazioni previste dal DM 31 luglio 2009, nel rispetto del quale riportiamo in bolletta e sul nostro sito web (www.italgen.it) il mix di approvvigionamento utilizzato per la fornitura ai nostri clienti-utenti.

Abbiamo sviluppato un sistema automatizzato di monitoraggio 24/7 dell'intero processo produttivo e dei parametri di funzionamento delle centrali



Di grande rilievo per noi è anche il tema del rispetto della *privacy* e, in particolare, la conformità con le disposizioni del Regolamento UE 2016/679, più noto come **GDPR**, oltre che con il **Codice Privacy** italiano normato dai d.lgs. 196/2003 e 101/2018. A questo scopo **appliciamo un Modello per la protezione dei dati personali** già in uso nel Gruppo Italmobiliare. Attraverso l'adozione del Modello ci proponiamo di perseguire diversi obiettivi: innanzitutto garantire il rispetto dei diritti degli interessati dal trattamento, oltre ad adempiere agli obblighi come titolare o responsabile del trattamento e prevenire possibili violazioni grazie a un'azione di monitoraggio e controllo sugli adempimenti e all'implementazione di adeguate misure di sicurezza (v.box sotto). **Grazie ai sistemi adottati, nel 2019 non si sono verificati episodi di intrusione esterna nei sistemi né di furto o perdita di dati.**

Le quattro aree del Modello per la protezione dei dati

Il Modello che abbiamo adottato si compone di quattro aree distinte, ognuna delle quali copre un ambito specifico nella gestione della protezione dei dati personali, con obiettivi precisi:

<p>MODELLO ORGANIZZATIVO</p> <p>Definire, regolare e implementare strutture, comitati e ruoli coinvolti nella gestione del Modello</p>	<p>MODELLO OPERATIVO</p> <p>Regolare e implementare la documentazione, le procedure e le norme di autoregolamentazione definite nell'ambito del Modello</p>	<p>MODELLO ARCHITETTURALE</p> <p>Definire l'insieme dei dati personali su cui si basano le scelte relative al Modello e regolare le tecnologie e gli strumenti adottati per il trattamento degli stessi</p>	<p>MODELLO DI CONTROLLO</p> <p>Definire e implementare un sistema di controllo in merito all'esistenza, all'adeguatezza e all'effettiva applicazione del Modello</p>
---	--	--	---

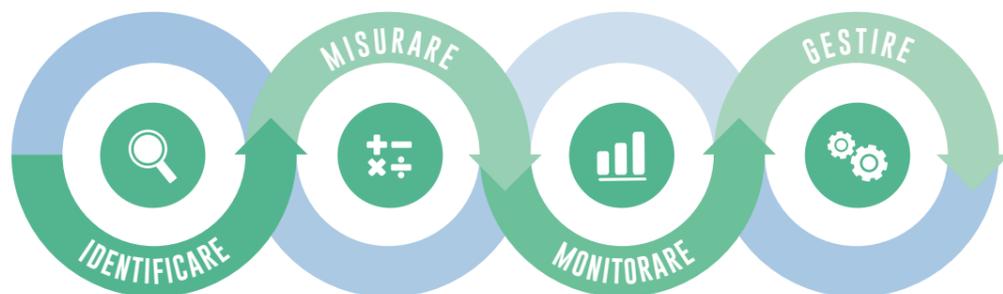
2.2.3 UN MONITORAGGIO COSTANTE DEI RISCHI

Sostenibilità e responsabilità nella gestione delle nostre attività passano anche da un'analisi e da una gestione attenta e costante dei potenziali rischi.

A questo scopo, in coordinamento con Italmobiliare, nel 2019 abbiamo introdotto un processo trasversale di **Enterprise Risk Management** che ci permette di identificare, misurare, monitorare e gestire in modo efficace i rischi a cui le nostre attività sono esposte. Un'analisi dinamica, che ci consente di **prevedere l'insorgenza di nuovi rischi o la variazione di quelli esistenti**, svolta in modo approfondito almeno una volta all'anno e condivisa ai massimi livelli aziendali. Oltre ai rischi operativi, finanziari e di *Governance* valutiamo tutte le tematiche rilevanti in materia di Sostenibilità. **Riteniamo di fondamentale importanza la salute e la sicurezza dei nostri collaboratori**, così come delle comunità e dell'ambiente nei quali operiamo. Un valore da integrare in tutte le nostre attività, rispetto al quale ci siamo dotati di un **sistema di gestione della sicurezza** che analizza ed esplicita i rischi operativi e ambientali mediante il documento "Contesto, parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità" secondo la norma ISO 9001 e 14001 (v.box a fianco).



ENTERPRISE
RISK
MANAGEMENT



Al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) aderiscono volontariamente le imprese e le organizzazioni che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale



Massima attenzione ai rischi operativi e ambientali

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è uno strumento creato dall'Unione Europea al quale possono aderire volontariamente le aziende che intendono valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, offrendo agli stakeholder e al pubblico informazioni sulla propria gestione ambientale.

In linea con i principi EMAS, il documento "Contesto, parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità" analizza i fattori interni ed esterni che possono condizionare, in positivo o in negativo, la nostra capacità di conseguire i risultati attesi nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015. Tra i fattori interni possono esserci, ad esempio, organizzazione, risorse, cultura e relazioni con i portatori di interesse, mentre fra quelli esterni possiamo citare l'ambiente tecnologico, finanziario, economico, competitivo e naturale.

Scopo principale dell'analisi è quello di garantire che il sistema di gestione ambientale raggiunga i risultati attesi, prevenendo eventuali inconvenienti o effetti indesiderati e conseguendo un costante miglioramento delle prestazioni ambientali.

L'analisi può quindi essere utilizzata come un importante strumento per indirizzare correttamente gli investimenti aziendali anche in materia ambientale. La valutazione identifica per ogni aspetto ambientale i rischi e le eventuali opportunità associate, tenendo conto dei fattori di contesto e dei requisiti delle parti interessate.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi non abbiamo rilevato alcun rischio residuo significativo nei contesti ambientali, sociali e attinenti al personale, dei diritti umani e della lotta alla corruzione attiva e passiva.



2.3

DAL TERRITORIO, PER IL TERRITORIO

Impatti e coinvolgimento delle comunità locali

Fin dalla nostra nascita siamo energia dai territori e per i territori. Una simbiosi che, negli anni, abbiamo saputo far crescere sempre più, costruendo una solida rete di relazioni con gli *stakeholder* e con le comunità locali.

I nostri impianti si inseriscono in contesti di grande valore ambientale e grande pregio paesaggistico, che consideriamo prioritario preservare. Alcune delle nostre centrali idroelettriche si trovano in territori protetti da vincoli

ambientali: ad esempio l'impianto di Cassiglio, nel Parco Regionale delle Orobie Bergamasche, quello di Palazzolo, nel Parco Regionale Oglio Nord, e la centrale di Vaprio d'Adda, sita nel Parco Adda Nord, tutti e tre in Lombardia.

E spesso gli stessi impianti, in particolare in Italia, rappresentano anche alcuni tra i più interessanti esempi di architettura industriale nel settore.

Gioielli di architettura in paesaggi di rara bellezza

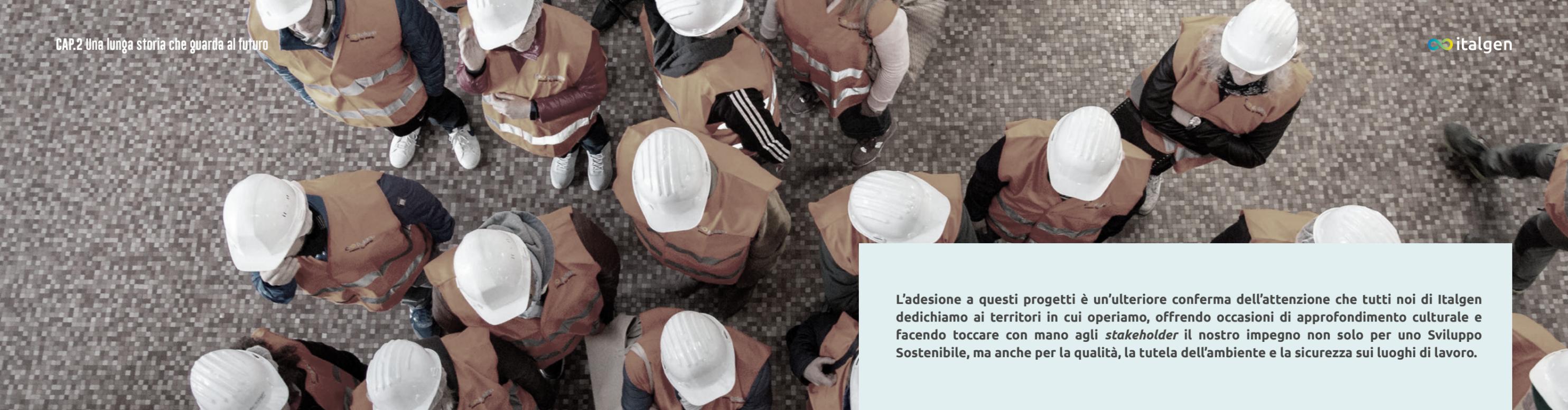
Alcuni dei nostri impianti rappresentano veri e propri gioielli dell'architettura del periodo in cui furono realizzati, spesso inseriti in contesti di grande valore paesaggistico che ci impegniamo a preservare e, nel caso, a riqualificare.

Di particolare rilievo è la centrale di Vaprio d'Adda, realizzata negli anni Cinquanta su progetto di Piero Portaluppi, iconico architetto milanese tra le due guerre, che aveva accumulato esperienza nella realizzazione di centrali idroelettriche. Nella struttura ritroviamo elementi tipici del suo stile architettonico, in transizione tra Art Déco e razionalismo. Un progetto pensato per fondere tecnologia e architettura, creando un ambiente ricco di suggestioni in armonia con il paesaggio naturale, e che viene oggi valorizzato anche da un percorso museale allestito all'interno della centrale stessa. Una raccolta di cimeli risalenti al secolo scorso, per lo più strumenti utilizzati dagli artefici di questa cattedrale dell'energia in cui la maestosità e l'eleganza delle forme, la linearità dello stile e il simbolismo costituiscono un tutt'uno.

Altre strutture di interesse storico-paesaggistico sono la centrale di Dezzo di Scalve, risalente agli anni Venti del secolo scorso e inserita in un caratteristico paesaggio alpino, e quella di Ponte dell'Acqua, nel cuore della Val Brembana



I nostri impianti si inseriscono in contesti di grande valore ambientale e pregio paesaggistico, che consideriamo prioritario preservare



Una mission aziendale votata alla Sostenibilità e declinata in obiettivi che mirano anche a valorizzare e sviluppare le economie dei luoghi in cui operiamo

Conoscenza, esperienza e consolidato radicamento nei territori in cui insistono i nostri impianti sono alla base di un continuo impegno, sancito anche da una *mission* aziendale votata alla Sostenibilità e declinata in obiettivi che, oltre ad adottare approfonditi Studi di Impatto Ambientale per ogni nuovo progetto, mirano anche a valorizzare e sviluppare le economie dei luoghi in cui operiamo. Ecco perché **il nostro primo impegno verso il territorio è mantenere e, laddove necessario, ripristinare, le condizioni ambientali**. Interventi che spesso diventano per noi l'opportunità per rendere il contesto più fruibile a chi lo vive. È quello che abbiamo fatto nel caso della centrale di Vetra dove, in occasione delle opere per minimizzare l'impatto sull'ecosistema, abbiamo ricreato uno spazio verde aperto alla comunità. Comunità che coinvolgiamo anche in modo più diretto, attraverso iniziative di Porte Aperte o di eventi organizzati.

Giornata UNICEF E CAI in Centrale



A settembre 2019 abbiamo aperto al pubblico la Centrale Idroelettrica di Ponte dell'Acqua a Mezzoldo (Bergamo), in occasione della giornata di Scuola e Solidarietà in Montagna promossa da Unicef e CAI.



Un momento particolarmente significativo, facente parte del progetto "Aiutiamo i giovani a scalare il futuro", che mira a sostenere gli adulti di domani nel loro percorso formativo.

Giornata FAI d'Autunno



In occasione della Giornata FAI d'Autunno 2019, il 13 ottobre, abbiamo aperto al pubblico l'impianto di Vaprio d'Adda (Milano) registrando un'affluenza record di oltre 1200 visitatori.



RECORD 1200 VISITATORI

L'adesione a questi progetti è un'ulteriore conferma dell'attenzione che tutti noi di Italgel dedichiamo ai territori in cui operiamo, offrendo occasioni di approfondimento culturale e facendo toccare con mano agli *stakeholder* il nostro impegno non solo per uno Sviluppo Sostenibile, ma anche per la qualità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza sui luoghi di lavoro.



Sport, Ambiente E Turismo MILLE GRADINI & ZERO GRADINI

Nell'ottica di supportare stili di vita salutari, che favoriscano un approccio sostenibile all'ambiente, sosteniamo l'iniziativa **Mille Gradini di Bergamo**, camminata non competitiva tra le più belle scalette e attrazioni della città che si tiene a settembre. Abbinata alla **Zero Gradini**, iniziativa dedicata a persone con disabilità motorie, costituisce un evento unico nel suo genere, combinando la dimensione sportiva con quella ambientale e turistica.



Progetto annuale A SCUOLA DI ENERGIA

Con il progetto "A Scuola di Energia" offriamo a tutte le scuole la possibilità di effettuare visite guidate presso i nostri impianti idroelettrici in Lombardia, prevedendo attività didattiche e ludiche dedicate alla scoperta di un bene prezioso, l'acqua, e della tecnologia utilizzata per convertirla in energia verde. Il numero sempre crescente dei partecipanti, oltre mille ogni anno, la loro curiosità e i *feedback* positivi ricevuti ci confermano nella scelta di riproporre ogni anno queste iniziative.



Sostenitori di GRANDI SPETTACOLI PER I PICCOLI

Sosteniamo da tempo il progetto "Grandi Spettacoli per i Piccoli" del Teatro alla Scala di Milano: grandi titoli del repertorio presentati in riduzioni a misura di bambino, che dal 2015 ad oggi hanno portato alla Scala oltre 180 mila giovanissimi ascoltatori, con i loro genitori e insegnanti, al prezzo simbolico di un euro per i minori di 18 anni.





Capitolo 3

LE PERSONE: IL NOSTRO BACINO DI ENERGIE

3.1	Stare bene per fare bene	pag. 32
3.2	Prevenire i rischi alla fonte	pag. 34
3.3	Energia 4.0: l'innovazione digitale per l'efficienza e la sicurezza	pag. 36
3.3.1	Progetto Fibra: più dati, più sicurezza, più competenze	pag. 36
3.3.2	La formazione al servizio dell'innovazione	pag. 38

3 LE PERSONE: IL NOSTRO BACINO DI ENERGIE

Nelle nostre centrali l'energia della natura si trasforma in energia per la vita quotidiana: elettricità che ci permette di cucinare il piatto preferito, guardare un film, consultare PC, smartphone, tablet o semplicemente accendere la luce per leggere un libro.

Il motore di questa trasformazione sono le persone: per questo metterle al centro delle nostre politiche ci viene naturale.

Nel 2019, il completamento del cosiddetto **Progetto Fibra** di automazione e telecontrollo ci ha consentito di ridefinire il modello organizzativo, focalizzandoci ancora di più sugli aspetti qualitativi della gestione e valorizzazione delle persone. In particolare, abbiamo implementato un **nuovo sistema di welfare aziendale** e proseguito nelle attività dedicate

al miglioramento continuo in tema di prevenzione dei rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Abbiamo inoltre continuato a dedicare grande importanza alla **formazione**, con un focus particolare sull'innovazione e le *soft skill* manageriali.

Al 31 dicembre 2019 la nostra azienda è rappresentata da 70 risorse, con un leggero riassetto rispetto alle 77 del 2018 riconducibile alla riorganizzazione. La maggior parte delle nostre persone proviene dai territori nei quali operiamo.

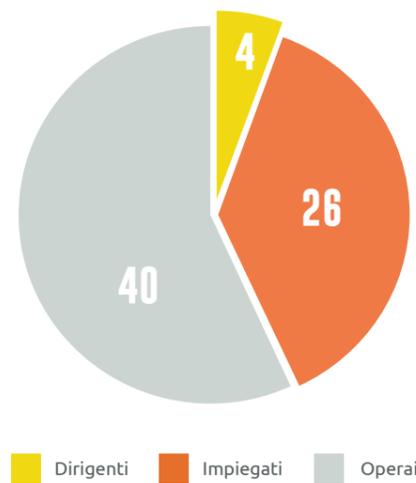
La nostra organizzazione

Al vertici di Italgén vi è un Consigliere Delegato e Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione (CdA), cui spettano l'implementazione delle strategie di sviluppo, l'approvazione (nell'ambito dei poteri concessi dal CdA) degli investimenti per il revamping degli impianti e la tutela e valorizzazione dei siti disponibili, oltre al coordinamento e controllo dell'intera attività aziendale.

Italgén è articolata in Direzioni e Funzioni di Staff, che riportano direttamente al Consigliere Delegato e Direttore Generale, con ruoli consultivi, di indirizzo e di supporto e servizio alle attività delle funzioni di Linea. Direzioni e Funzioni di Linea che riportano al Direttore Operativo, cui competono le attività di produzione e collocamento sul mercato dell'energia prodotta.

La Direzione Operativa è stata riorganizzata nel 2019 a valle del completamento del progetto di Automazione e Controllo. Sono state introdotte le figure dei Responsabili di Area Produttiva in sostituzione delle tradizionali figure dei Capi Centrale e accentrate le funzioni manutentive.

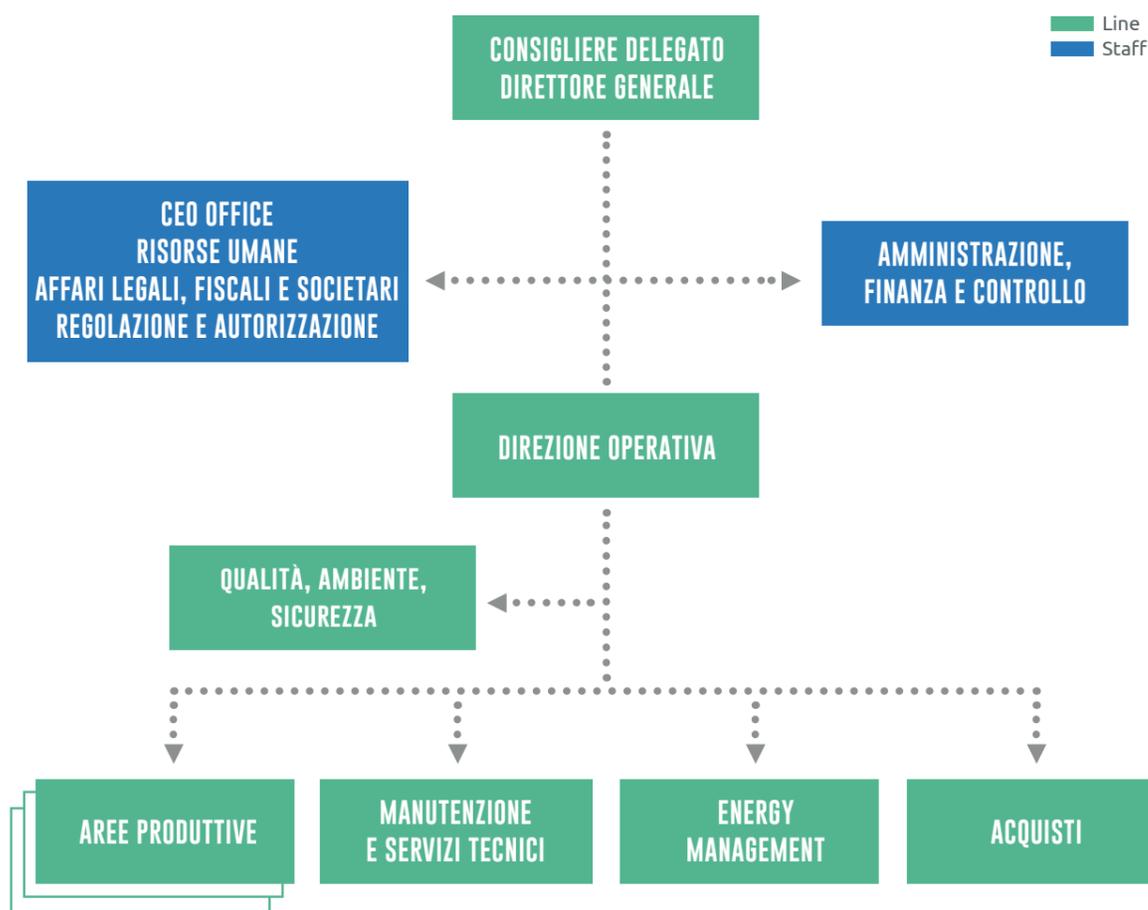
Al Responsabile dell'Area Lombardia è affidata anche la gestione della Sala Controllo di Villa di Serio (Bergamo).



Al 31 Dicembre 2019
70 RISORSE

La maggior parte delle nostre persone proviene dai territori nei quali operiamo.

INQUADRAMENTO DEL PERSONALE



3.1

STARE BENE PER FARE BENE



Mettere le persone al centro significa, per noi, dare anche il giusto riconoscimento al loro valore e al loro merito. **Una reale valorizzazione delle persone non può prescindere da un'efficace valutazione delle performance**, che attuiamo annualmente mediante colloqui diretti tra i responsabili d'area e i loro collaboratori, con il coordinamento del Responsabile Risorse Umane e dei responsabili delle singole direzioni e funzioni aziendali. La valutazione coinvolge dirigenti e impiegati e considera non solo fattori quantitativi, legati al conseguimento dei risultati attesi per la posizione ricoperta, ma anche le competenze acquisite a 360 gradi: dalle conoscenze tecniche ai comportamenti, passando per competenze trasversali come autonomia realizzativa, rispetto dei tempi, proattività o continuità, oltre alle attitudini manageriali per le posizioni chiave.

Per favorire lo sviluppo di queste competenze, ogni anno la Funzione Risorse Umane pianifica **iniziative formative dedicate e programmi di aggiornamento continuo**. Le opportunità di mobilità interna sono un altro strumento che permette ai nostri collaboratori di accrescere il proprio bagaglio di conoscenze e capacità e di sviluppare professionalità più ricche e ampie, valorizzando al contempo il loro senso di appartenenza all'Azienda. Sulla base del modello di *merit matrix* definito dalla holding Italmobiliare, le *performance* e le competenze rilevate tramite la valutazione sono incrociate con il peso della singola posizione sul mercato esterno per determinare una corretta *total reverse*. A integrazione delle politiche di remunerazione, offriamo ai nostri collaboratori una gamma di **benefit flessibili**, che non concorrono a formare il reddito da lavoro e sono perciò, ai sensi dell'art. 51 del TUIR, esenti dalla tassazione IRPEF.

In un'ottica di integrazione degli strumenti sociali previsti a livello pubblico, gli **interventi sono orientati soprattutto verso la protezione dei beni primari di salute e previdenza**.

Tra i principali *benefit* sono previsti un'assicurazione infortuni, che copre non solo l'ambito professionale ma anche quello extraprofessionale, un'assicurazione sanitaria contrattuale per tutti i dipendenti e un'assicurazione vita e sanitaria sovra-contrattuale per il personale dirigenziale. Per quanto riguarda la previdenza complementare, per tutti i dipendenti iscritti al Fondo di Categoria Italgas contribuisce mensilmente integrando, secondo i massimali previsti, i versamenti volontari di ogni dipendente fino ad un massimo del 4% della RAL (Retribuzione Annuale Lorda).

Nel 2019 abbiamo inoltre arricchito il sistema di *welfare* aziendale: questo permette ai dipendenti di convertire il premio di risultato, completamente detassato, nella fruizione di beni e servizi utili per sé e per i propri famigliari (sanità, tempo libero, rette o tasse scolastiche e rimborso libri). Ci impegniamo anche a sostenere le politiche della famiglia in una prospettiva di **work/life balance**, integrando al 100% del valore della retribuzione la copertura economica del periodo di congedo obbligatorio per maternità. Sempre con la stessa logica di favorire un bilanciamento tra momenti di vita personale e di lavoro, aiutiamo le figure manageriali a ottimizzare i tempi assegnando un'auto aziendale. Sosteniamo inoltre l'iniziativa **"Passion for Knowledge"**, rivolta ai figli meritevoli dei dipendenti, riconoscendo loro un premio per gli ottimi risultati conseguiti.



Mettere le persone al centro significa, per noi, dare anche il giusto riconoscimento al loro valore e al loro merito

3.2

PREVENIRE I RISCHI ALLA FONTE

Il primo valore da preservare per consentire alle nostre persone di lavorare in serenità, esprimendo a pieno il proprio potenziale, è la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, fortemente integrata in tutte le nostre attività e nel nostro modello operativo. A questo scopo, **adottiamo misure stringenti per prevenire, monitorare e gestire i fattori di rischio.** Un'attenzione dimostrata dall'adozione della Politica della Sicurezza e dall'implementazione e divulgazione del Sistema volontario di Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro conforme alle Linee Guida UNI-INAIL. Nel perseguire l'**obiettivo "Zero Infortuni"** siamo guidati dalla consapevolezza che raggiungerlo significa passare per l'informazione, la partecipazione e l'impegno di ognuno: per questo le nostre persone sono direttamente coinvolte nello sviluppo e nella revisione delle politiche e nella definizione delle procedure di individuazione, valutazione e gestione dei rischi, attraverso riunioni di coordinamento periodiche e comunicazioni in via digitale e diretta.

<p>CONSIDERIAMO</p> <p>la tutela della Salute e della Sicurezza del personale come il valore fondamentale.</p>	<p>DIFFONDIAMO</p> <p>la cultura della Salute e della Sicurezza a tutte le parti interessate.</p>	<p>ADOTTIAMO</p> <p>misure concrete per prevenire gli incidenti, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.</p>
<p>PROVVEDIAMO</p> <p>a formare il personale con training periodici legati alla Salute e alla Sicurezza.</p>	<p>FORNIAMO</p> <p>i più adeguati strumenti di protezione per lo svolgimento delle mansioni in ambienti di lavoro sicuri e salubri.</p>	<p>SVOLGIAMO</p> <p>continue e attente analisi dei rischi.</p>
<p>AGIAMO</p> <p>in linea con gli obiettivi della nostra Politica per l'Ambiente e per la Qualità.</p>	<p>UTILIZZIAMO</p> <p>strumenti e processi per la gestione della Sicurezza conformi ai requisiti delle Linee Guida UNI-INAIL.</p>	<p>MIGLIORIAMO</p> <p>costantemente la gestione degli aspetti e delle prestazioni in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori.</p>

Un coinvolgimento che favorisce la responsabilizzazione di tutti nei confronti di un'efficace implementazione delle procedure e misure adottate.

I principali pericoli e rischi insiti nelle attività lavorative e le azioni conseguenti per la loro eliminazione o riduzione sono riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi, redatto secondo il D. Lgs. 81/08. Per garantire una gestione corretta ed efficace dei rischi individuati ci basiamo sul principio della gerarchia dei controlli previsto dalle Linee Guida UNI INAIL, che comprende azioni preventive e protettive articolate su più livelli di priorità: l'eliminazione dei pericoli individuati, la sostituzione con processi a minore rischio, la minimizzazione del rischio attraverso il disegno di sistemi di *safe work*, la definizione di procedure efficaci, l'utilizzo di attrezzature protettive adeguate dando priorità alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali. La conformità legislativa dell'organizzazione e

l'adeguatezza del Sistema di Gestione sono verificate periodicamente da un Gruppo di Audit Interno, coordinato da un *Team Leader* esterno.



LE REGOLE D'ORO DELLA SICUREZZA

-  Prendersi cura della propria Sicurezza e di quella di coloro che accedono al sito.
-  Utilizzare correttamente tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) ricevuti.
-  Intervenire e segnalare al proprio Superiore ogni situazione pericolosa.
-  Mantenere il proprio posto di lavoro pulito, ordinato e sicuro.
-  Verificare l'esistenza e applicare le Procedure di Sicurezza nelle attività svolte.
-  Provvedere ad isolare adeguatamente i macchinari da qualsiasi fonte di energia durante le manutenzioni, evitandone l'avviamento.

Il nostro impegno si traduce, in primo luogo, nell'adottare misure concrete per prevenire gli incidenti, gli infortuni sul lavoro e le malattie correlate all'attività lavorativa e, in parallelo, nelle attività di formazione, sensibilizzazione ed equipaggiamento dei lavoratori per consentire loro di svolgere le mansioni in condizioni di piena sicurezza e salubrità.

Il nostro personale è informato, formato in modo specifico per rispondere con efficacia e in sicurezza alle situazioni ordinarie e non ordinarie, in conformità con il Piano di Emergenza e le procedure correlate. Nei luoghi di lavoro, il personale è informato sulle situazioni di pericolo tramite un efficace sistema di segnaletica ed è chiamato ad applicare le **"regole d'oro della sicurezza", affisse in tutti i luoghi sensibili.**

La Procedura "NC, AC, AP, accadimenti pericolosi" definisce le modalità operative con cui vengono trattati e analizzati gli incidenti, i quasi-incidenti e gli episodi di non conformità al Sistema di Gestione, al fine di intraprendere i dovuti interventi correttivi e preventivi. Il forte radicamento della cultura della Salute e della Sicurezza nel nostro DNA è testimoniato dal fatto che, nonostante l'elevato profilo di rischio delle attività, dovuto alla necessità di intervenire in contesti particolari e in situazioni di emergenza, da oltre dieci anni non registriamo alcun infortunio di entità apprezzabile.

Nel 2019 non si sono registrati infortuni. Nel 2018 se ne è verificato solo uno, catalogato di entità lieve. Per sottolineare l'importanza della sicurezza anche a livello visivo, presso la nostra Sede di Villa di Serio e presso tutte le centrali presidiate h 24/7 sono presenti dei *counter* che visualizzano il numero di giorni trascorsi senza infortuni.



NEL 2019: ZERO INFORTUNI

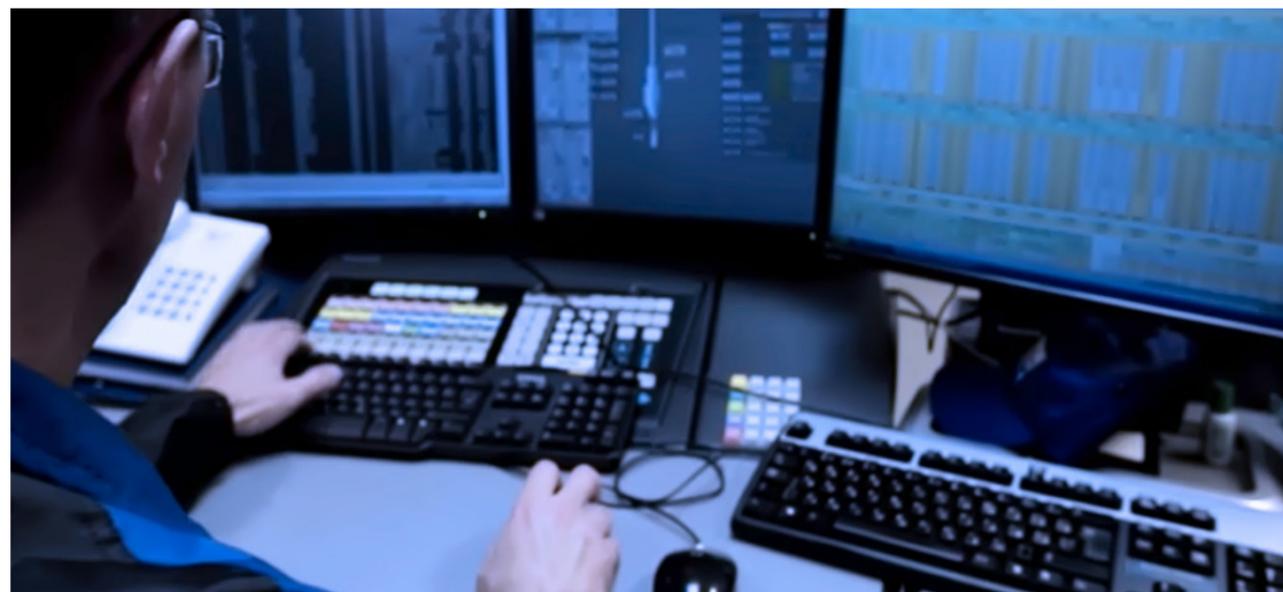
3.3

ENERGIA 4.0: L'INNOVAZIONE DIGITALE PER L'EFFICIENZA E LA SICUREZZA

Il 2019 è stato, per Italgas, un anno all'insegna dell'innovazione tecnologica, grazie al completamento del Progetto Fibra, un sistema centralizzato di supervisione e telecontrollo delle nostre centrali idroelettriche e delle relative opere di presa.

Il Progetto Fibra rappresenta un passo importante nella transizione verso un modello avanzato di Energia 4.0, nel quale i sistemi digitali intelligenti rendono più semplice ed efficace l'interazione tra le persone e gli impianti di produzione. Gli impatti del Progetto sull'organizzazione sono stati molteplici e rilevanti, a partire da un incremento dell'efficienza produttiva e da un innalzamento dei livelli di sicurezza e affidabilità nella gestione degli impianti di produzione e distribuzione di energia.

Introdurre questo sistema ha significato portare una profonda innovazione nel modo di lavorare delle persone sugli impianti, accompagnata da un intenso percorso di formazione (v. anche par. 3.3.2, pag. 38): di conseguenza, il Progetto Fibra ha favorito un innalzamento nel livello qualitativo delle competenze di tutti i dipendenti, coniugato con un'ulteriore riduzione dei fattori di rischio legati alla salute e alla sicurezza del personale addetto agli impianti.



Il Progetto Fibra ha comportato l'installazione presso gli impianti di un sistema di sensoristica di alta precisione, che consente di monitorare in tempo reale, h 24/7 i parametri di produzione, le eventuali anomalie e le situazioni di emergenza da una Sala Controllo centralizzata

3.3.1

PROGETTO FIBRA: PIÙ DATI, PIÙ SICUREZZA, PIÙ COMPETENZE

Il Progetto Fibra ha comportato l'installazione, presso gli impianti, di un sistema di sensoristica di alta precisione, che consente di monitorare in tempo reale, h 24/7, i parametri di produzione, le eventuali anomalie e le situazioni di emergenza da una Sala Controllo centralizzata collocata presso la sede di Villa al Serio (Bergamo).

Integrando e potenziando le componenti di automazione della produzione già presenti nelle centrali, il sistema assicura la raccolta di tutte le variabili fondamentali per monitorare le condizioni di operatività delle macchine, permettendo di verificare in tempo

reale la qualità del processo produttivo e di intervenire da remoto per allinearli agli obiettivi di produzione e alle condizioni meteorologiche. I dati che raccogliamo ci consentono di rilevare in modo tempestivo situazioni anomale e di allarme e di intervenire prontamente da remoto o localmente, attivando le squadre in ogni area. A ulteriore supporto degli operatori, abbiamo anche provveduto a centralizzare le immagini raccolte dalle telecamere presenti negli impianti, consentendo una verifica visuale immediata delle condizioni dell'impianto e il monitoraggio dell'esecuzione dei comandi inviati

dalla Sala Controllo. Nel tempo, grazie alla raccolta avanzata di dati, sarà possibile applicare un'analisi predittiva che ci permetterà un ulteriore incremento di efficienza ed efficacia nei programmi di manutenzione.

Opportuni sistemi di *routing* (protocolli di sicurezza nello scambio delle informazioni) e *filtering* (sistemi di *firewall* per controllare l'accesso alla rete) consentono la segregazione della rete di telecontrollo, garantendo la massima sicurezza dei dati e dei comandi da possibili tentativi di intrusione (*cyber security*).



Il progetto ha comportato un profondo cambiamento organizzativo, con la ridefinizione di alcune mansioni e una crescita delle figure di *middle management* operativo, favorita anche dall'intenso programma di formazione. Nell'ambito della Direzione Operativa, in particolare, le figure dei Responsabili delle Aree Produttive hanno sostituito quelle dei Capi Centrale, con il compito principale di gestire il miglioramento dei complessi produttivi di competenza e di proporre e attuare i piani operativi di produzione e di manutenzione, in stretta collaborazione con il Responsabile Manutenzione e Servizi Tecnici e con l'*Energy Manager*. Al Responsabile dell'Area Lombardia è affidata la gestione della Sala Controllo di Villa di Serio.



3.3.2

LA FORMAZIONE AL SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE

Nell'ambito del Progetto Fibra e degli interventi di ridisegno organizzativo che lo hanno seguito, abbiamo accompagnato le nostre persone in un percorso di crescita personale, attraverso un percorso di formazione *ad hoc* sull'utilizzo del nuovo sistema di monitoraggio.

Il monte ore della formazione tecnica erogata per il Progetto Fibra è stato pari a 660. Il valore tiene conto della formazione svolta dal fornitore, iniziata a fine ottobre 2018 con il personale di sede (circa 15 persone) e poi proseguita fino a marzo 2019 per gli operatori della Sala Controllo – Capi Turno, Centralisti e Manutentori per un totale di 14 persone – con il supporto del Responsabile d'Area e del Responsabile Manutenzione e Servizi Tecnici quali formatori interni. La formazione dei Capi Turno è stata inoltre completata con sopralluoghi nei siti periferici durante gli ultimi tre mesi dell'anno.

Nell'ambito del processo di gestione delle risorse umane e in seguito all'evoluzione organizzativa introdotta, abbiamo individuato un percorso di sviluppo delle competenze manageriali e di *leadership* per i Responsabili di Funzione. Obiettivo della formazione era fornire strumenti per una sempre maggiore efficacia nell'affrontare sfide impegnative, motivare i collaboratori, valorizzare le potenzialità di ciascuno, oltre a coinvolgere tutti nel raggiungimento degli obiettivi della specifica funzione e della nostra azienda in generale.

Il programma formativo di quattro giornate sui "Fondamenti di *Management* per Responsabili di Produzione" ha abbracciato tematiche organizzative, di pianificazione e controllo, di *management*, *decision making* e *problem solving*, *leadership*, gestione dei collaboratori e *time management* per complessive 160 ore di formazione.

Inoltre, i Responsabili di Funzione (14 persone), non dirigenti, hanno partecipato a due corsi nel mese di settembre. Il corso di "Project Management" ha mirato a trasferire i principi della gestione di tutte le fasi di un progetto in modo semplice, per complessive 112 ore di formazione, mentre il corso di "Comunicazione efficace in azienda" è stato finalizzato a sviluppare le capacità di comunicazione, verbale e scritta, e di relazione con i colleghi per favorire le sinergie, ridurre le conflittualità e trasmettere al meglio la qualità delle proprie idee, per un totale di 112 ore di formazione.

Le persone prossime all'età pensionabile, dotate di profili difficilmente adattabili alle nuove mansioni e modalità di lavoro sono state supportate nell'uscita dal mondo del lavoro attraverso lo strumento dell'isopensione, introdotto dalla legge 92/2012, che consente al lavoratore di godere in anticipo della pensione senza subire alcuna penalizzazione a livello previdenziale. A questo scopo, ci siamo impegnati a versare l'assegno pensionistico in luogo dell'Istituto Previdenziale e a farci carico della copertura contributiva nel periodo compreso tra la data di esodo e quella di effettivo pensionamento.



160 ORE

Totale complessivo del programma formativo sui "Fondamenti di Management per Responsabili di Produzione"

112 ORE

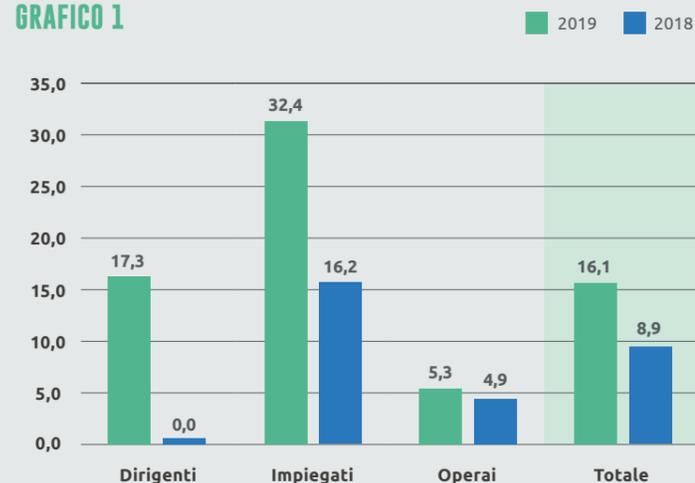
Totale complessivo del corso di "Project Management"

112 ORE

Totale complessivo del corso di "Comunicazione efficace in azienda"

30 PERSONE
Personale formato nell'ambito del Progetto Fibra.

GRAFICO 1



ORE DI FORMAZIONE MEDIE ANNUE EROGATE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO (2018-2019)

Nel 2019, ogni collaboratore ha usufruito in media di 16 ore di formazione, in aumento dell'80% rispetto al 2018



Capitolo 4

L'AMBIENTE: LA NOSTRA CASA

- | | | |
|------------|---|---------|
| 4.1 | Una gestione attenta a tutti gli aspetti ambientali | pag. 44 |
| 4.2 | Energia pulita e percorsi virtuosi | pag. 45 |
| 4.3 | Energia a emissioni zero | pag. 47 |
| 4.4 | L'acqua: un bene prezioso | pag. 48 |
| 4.5 | La cura dell'ecosistema | pag. 51 |
| 4.5.1 | I rifiuti non pericolosi: da scarto a risorsa | pag. 53 |
| 4.5.2 | I rifiuti pericolosi: massima attenzione per un ambiente migliore | pag. 54 |

4. L'AMBIENTE: LA NOSTRA CASA

Trascurriamo da sempre la nostra giornata lavorativa in splendidi scenari naturali, considerando l'ambiente come la nostra casa. Ce ne prendiamo cura da molto prima che i riflettori del grande pubblico venissero puntati sulla Sostenibilità.

LA NOSTRA POLITICA PER L'AMBIENTE

Operiamo

con cura e rispetto della salvaguardia ambientale in conformità ai più alti standard e alle normative applicabili.

Promuoviamo

uno Sviluppo Sostenibile mediante una efficace politica di utilizzo delle risorse energetiche da fonti idriche, eoliche e solari.

Favoriamo

l'efficienza energetica attraverso un attento processo di produzione e distribuzione.

Contribuiamo

a preservare l'ambiente attraverso un uso sempre più responsabile delle fonti energetiche.

Accresciamo

la capacità di generazione e distribuzione di energia da fonti idriche, eoliche e solari.

Utilizziamo

le migliori tecnologie disponibili per ottimizzare i processi aziendali e migliorare le prestazioni ambientali.

Garantiamo

la prevenzione e la riduzione degli impatti ambientali legati alla nostra attività.

Agiamo

in linea con gli obiettivi della Politica della Qualità, della Salute e della Sicurezza.

Comunichiamo

gli indicatori e le performance ambientali a tutte le parti interessate, favorendo il più ampio coinvolgimento.

Utilizziamo

strumenti e processi per la gestione ambientale nel rispetto dei requisiti richiamati dalle nostre certificazioni ISO ed EMAS.

Utilizziamo le migliori tecnologie disponibili per ottimizzare i processi e le prestazioni aziendali.

Da anni adottiamo una **Politica per l'Ambiente** a tutto campo: nella nostra operatività applichiamo tutte le normative e i più elevati standard per salvaguardare, con rispetto, l'ecosistema che ci circonda.

Promuoviamo lo Sviluppo Sostenibile utilizzando nel modo più efficiente ed efficace possibile le risorse energetiche da fonti rinnovabili, idriche ed eoliche, favorendo l'efficienza energetica grazie a un attento processo di produzione e distribuzione.

In linea con gli obiettivi della **Politica della Qualità, della Salute e della Sicurezza**, e nel rispetto dei requisiti richiamati dalle nostre certificazioni

ISO ed EMAS, utilizziamo le migliori tecnologie disponibili per ottimizzare i processi e le prestazioni aziendali. Grazie ad una **costante attenzione verso la prevenzione e la riduzione degli impatti ambientali** legati alla nostra attività, contribuiamo ad accrescere la capacità di generare e distribuire energie rinnovabili in modo sostenibile, condividendo gli indicatori e le *performance* ambientali con tutte le parti interessate, favorendo il più ampio coinvolgimento.

Contribuiamo ad accrescere la capacità di generare e distribuire energie rinnovabili in modo sostenibile

4.1

UNA GESTIONE ATTENTA A TUTTI GLI ASPETTI AMBIENTALI



Il rispetto e l'attuazione della **Politica per l'Ambiente** vengono garantiti dal **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)**, tramite il quale sviluppiamo e gestiamo gli aspetti ambientali delle nostre attività.

Un sistema integrato per la Qualità e l'Ambiente, che rappresenta la miglior garanzia della nostra capacità di fornire un prodotto e un servizio in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e i requisiti normativi, conducendo al contempo le attività nel pieno rispetto dell'ecosistema.

Certificato nel 2008, il **sistema di gestione è stato adeguato nel 2017 alle nuove edizioni delle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.**

Il Sistema è documentato in un **Manuale di Gestione** e nelle procedure e istruzioni allegate, che disciplinano le responsabilità del personale e le modalità operative adottate per **tenere sotto controllo gli aspetti ambientali delle attività erogate e migliorarne le prestazioni.** Inoltre, l'implementazione del sistema di gestione ambientale assicura la conformità dell'organizzazione agli obblighi normativi.

La Direzione ha definito uno scadenziario che permette di tenere traccia del rispetto dei vari adempimenti in modo trasparente. La conformità legislativa, inoltre, è monitorata periodicamente attraverso audit interni

pianificati e gestiti secondo le modalità previste da una procedura specifica. Il monitoraggio di nuove prescrizioni derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e locale, è invece garantito da una funzione centrale, che effettua una valutazione preliminare e generale dell'applicabilità dei nuovi provvedimenti. Anche lo stato di avanzamento nella gestione degli adempimenti è oggetto di riesame da parte della Direzione.

Certificato nel 2008, il sistema di gestione è stato adeguato nel 2017 alle nuove edizioni delle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015

Cosa fare quando cambiano le norme

Quando una legge o una normativa viene modificata o integrata, la Direzione valuta le azioni più efficaci da intraprendere. Le attività possono essere:

FORMATIVE O INFORMATIVE

Corsi di formazione e sensibilizzazione

PROCEDURALI E DOCUMENTALI

Definizione di nuove regole

SISTEMICHE O GESTIONALI

Registrazioni su scadenziari, aggiornamenti di liste di controllo

ANALITICHE

Valutazioni di rischio per la salute, la sicurezza, l'ambiente o misure e monitoraggi

TECNICO-STRUTTURALI

Interventi su impianti o aree di lavoro

4.2

ENERGIA PULITA E PERCORSI VIRTUOSI

La nostra azienda vanta in Italia una struttura produttiva composta da **15 centrali idroelettriche e 17 concessioni di derivazione in Lombardia, Piemonte e Veneto e da 300 chilometri di linee di trasmissione.**

Detiene inoltre una partecipazione finanziaria in una società che gestisce **due impianti eolici in Bulgaria.** Siamo fra le realtà Italiane a produrre energia al 100% da fonti rinnovabili – rispetto a una media del 41% del mercato nazionale nel suo complesso – dato confermato anche nel 2019 così come negli anni precedenti.

L'energia che produciamo contribuisce quindi ad abbattere le emissioni di CO2, in Italia e all'estero.

Una piccola parte di essa viene destinata all'autoconsumo. Pensiamo, ad esempio, all'energia necessaria al funzionamento dei nostri impianti, dei nostri siti e degli uffici (illuminazione, riscaldamento e servizi in generale).

La continuità del servizio e il controllo degli impianti è garantito dalla presenza di unità di back-up, gruppi elettrogeni, utilizzati in rare situazioni di emergenza, solitamente risolte in

tempi brevi. Si può quindi considerare irrilevante l'utilizzo di gasolio correlato, che è contenuto in serbatoi idonei fuori terra, a bordo macchina. Il consumo di combustibile non costituisce un aspetto ambientale significativo ed è di rilevanza bassa.

Nel triennio 2016-2018, abbiamo implementato alcune iniziative di riduzione degli impatti ambientali legate all'**efficienza energetica del ciclo produttivo e alla riduzione degli autoconsumi,** attraverso l'installazione di nuovi impianti di illuminazione con lampade a basso consumo.

Le attività di manutenzione richiedono l'utilizzo di sostanze quali oli di lubrificazione e grasso. stoccati in depositi dedicati. Da dieci anni a questa parte **utilizziamo oli di lubrificazione biodegradabili,** ben più costosi, in sostituzione di quelli tradizionali che, in caso di sversamento accidentale, non danneggiano l'ecosistema.

Nel 2019, la produzione di energia idroelettrica si è attestata a 306,2 Gwh, in aumento del 5,8% rispetto all'anno precedente.

Contemporaneamente, anche grazie all'implementazione del Progetto Fibra (cfr. par. 3.1.1, p. 36), si sono ridotti significativamente i consumi di benzina e gasolio dovuti all'utilizzo dei veicoli aziendali, rispettivamente del 15% e dell'11,3%.

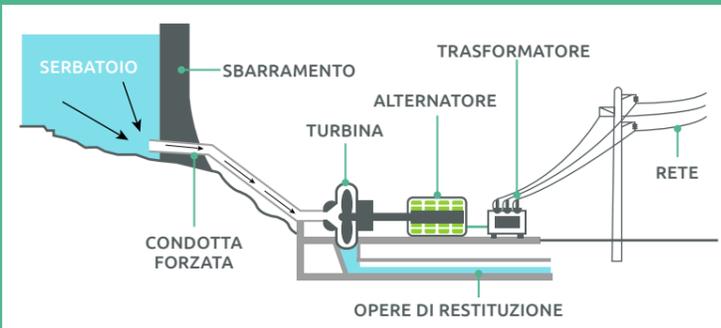
Produciamo energia al 100% da fonti rinnovabili

	2019	2018	Var. 2019/2018
ENERGIA ELETTRICA	Kwh	Kwh	
Prodotta			
di cui rinnovabile (idroelettrica)	306.179.303	289.362.000	+5,8%
Acquistata	99.774.892	52.447.000	+90,2%
Venduta	397.839.577	333.859.000	+19,2%
di cui rinnovabile (idroelettrica)	306.179.303	289.362.000	+5,8%
Consumata	8.114.618	7.950.000	+0,6%
CARBURANTI NON RINNOVABILI	litri	litri	
Gasolio per autotrazione	12.971	14.621	-11,3%
Benzina per autotrazione	4.108	4.835	-15,0%

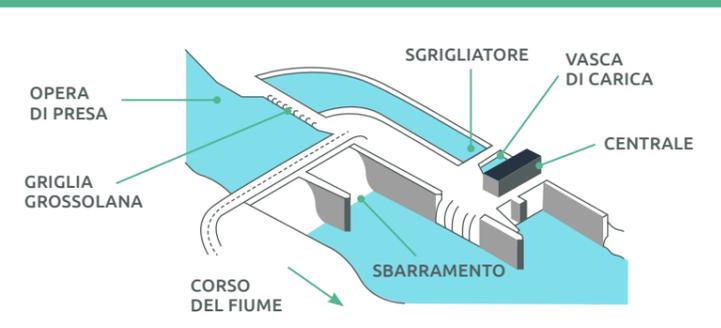
Come funzionano le nostre centrali

I nostri impianti sono di due tipi: "a bacino" e "ad acqua fluente".

Le centrali a bacino sfruttano come riserva di energia l'accumulo di acqua in quota, in invasi artificiali.



Le centrali ad acqua fluente sfruttano invece il naturale deflusso delle acque e consentono quindi solo una gestione in tempo reale dei quantitativi di acqua prelevabili dall'alveo.



L'acqua, raccolta negli invasi o direttamente derivata da fiumi e torrenti, viene inviata alla centrale idroelettrica per mezzo di gallerie, condotte e canali. La macchina principale della centrale è la turbina che, azionata dalla forza dell'acqua, converte l'energia idraulica in energia meccanica. Il generatore elettrico, collegato meccanicamente all'organo girante della turbina, trasforma l'energia meccanica in energia elettrica. Il trasformatore è connesso elettricamente al generatore da un lato e alla linea elettrica dall'altro, alla quale restituisce l'energia con una tensione più elevata rispetto a quella prodotta. Le linee elettriche veicolano l'energia su tutta la rete nazionale.

In linea con i nostri obiettivi di Sostenibilità, ci impegniamo a mantenere tecnologicamente aggiornato il parco idroelettrico, migliorando le performance produttive e intervenendo con riqualificazioni dell'ambiente circostante.

Tra le più recenti iniziative ricordiamo la centrale idroelettrica di Vetra a Palazzolo sull'Oglio (Brescia), realizzata minimizzando l'impatto ambientale e riqualificando la zona adiacente, adibendola ad area pic-nic a disposizione della comunità.

La centrale opera in sinergia con il nostro vicino impianto di Palazzolo, consentendo un'ulteriore ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse idriche.

A Kavarna, in Bulgaria, abbiamo invece realizzato innovative torri ibride in metallo e calcestruzzo, in seguito a un'attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla ricerca di modalità costruttive più sostenibili in ambito eolico.

4.3

ENERGIA A EMISSIONI ZERO

Una centrale idroelettrica non genera emissioni atmosferiche nel processo di produzione di energia elettrica.

Le sole emissioni sono riconducibili all'utilizzo, in condizioni di emergenza, di gruppi elettrogeni alimentati a gasolio e all'uso sporadico delle saldatrici portatili in caso di necessità. Questi aspetti non hanno alcun impatto significativo.

La generazione di energia elettrica da impianti idroelettrici presenta l'indiscutibile vantaggio ambientale di non emettere in atmosfera i prodotti di combustione tipici della produzione termoelettrica.



Nel 2019, le emissioni dirette di CO2 rilasciate da Italgén sono state pari a sole 50 tonnellate, dovute esclusivamente al consumo di carburante del parco veicoli aziendale.

Un passo in più verso una mobilità pulita

Situati all'interno della sede di Villa di Serio (Bergamo) e di alcune centrali, i "Distributori di Energia Pulita" nascono con l'intento di dare un segno ancora più tangibile e concreto del nostro impegno per la Sostenibilità.

Ogni distributore contribuisce infatti a ricaricare i mezzi elettrici della flotta aziendale - biciclette e autovetture - erogando energia proveniente dai nostri impianti idroelettrici. Incoraggiando l'utilizzo di veicoli a ridotto impatto ambientale, la politica di mobilità sostenibile che promuoviamo tutela e valorizza il territorio, ottenendo un risultato di valore per le comunità e i luoghi in cui operiamo. I Distributori ci aiutano anche a incrementare la trasparenza del nostro impegno: direttamente sul sito internet (www.italgen.it) è possibile monitorare in tempo reale i livelli di energia da fonte rinnovabile erogati da un distributore, e prodotti dalle nostre centrali idroelettriche, oltre al numero di barili di petrolio equivalenti risparmiati e la contestuale riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Le emissioni indirette, legate all'acquisto di energia elettrica destinata all'autoconsumo, sono state di 2.870 tonnellate³, una frazione di quelle evitate grazie alla produzione di energia idroelettrica (109.918 tonnellate⁴).

In totale, nel 2019 Italgén ha quindi evitato il rilascio in atmosfera di 107.048 tonnellate di CO2: è come se, grazie alla produzione di energia idroelettrica, fossero state tolte dalla circolazione 22.728 automobili per tutto l'anno⁴!



² Conversione effettuata con approccio location based su fattori Terna, Confronti internazionali 2017.

³ Emissione dirette.

⁴ Fonte del fattore di equivalenza: United States Environmental Protection Agency <https://www.epa.gov/energy/greenhouse-gas-equivalencies-calculator>.

4.4

L'ACQUA: UN BENE PREZIOSO

La nostra attività consiste nella produzione di energia elettrica, utilizzando l'acqua come risorsa: acqua che durante il processo non viene consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimico-fisiche.

I fiumi Adda, Oglio, Dezzo, Povo, Brembo, Stabina, Serio, Gesso, Vermenagna e Meschio sono la nostra principale fonte di approvvigionamento idrico. Impieghiamo la quasi totalità dell'acqua per scopi produttivi e la preleviamo da fiumi e torrenti tramite opere di presa. Dopo la produzione di energia elettrica, la risorsa viene reintegrata nei corsi d'acqua, inalterata nelle sue caratteristiche.

La legge⁵ affida alle Regioni il compito di regolamentare la restituzione delle acque impiegate per la produzione di energia elettrica, che quindi viene di fatto regolamentata in maniera diversa rispetto agli scarichi. Quando parliamo di utilizzo dell'acqua, dobbiamo quindi distinguere tra restituzioni e scarichi, che si possono a loro volta classificare in civili e meteorici. Per quanto riguarda la restituzione delle acque provenienti dai serbatoi (dighe) e destinata alla produzione idroelettrica nelle centrali, i nostri impianti sono tutti dotati di apposito Piano di Gestione che stabilisce tutti gli aspetti ambientali concordati con l'ente regionale competente.

In particolare, utilizziamo risorse idriche nel processo di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari, del tipo a circuito chiuso con acqua, tranne che per le centrali di Vaprio d'Adda e Olmo al Brembo. In questi casi, lo scambiatore interno di raffreddamento del circuito dell'olio è costituito da "serpentine" che utilizzano l'acqua prelevata a valle della turbina e scaricata in seguito nel fiume.

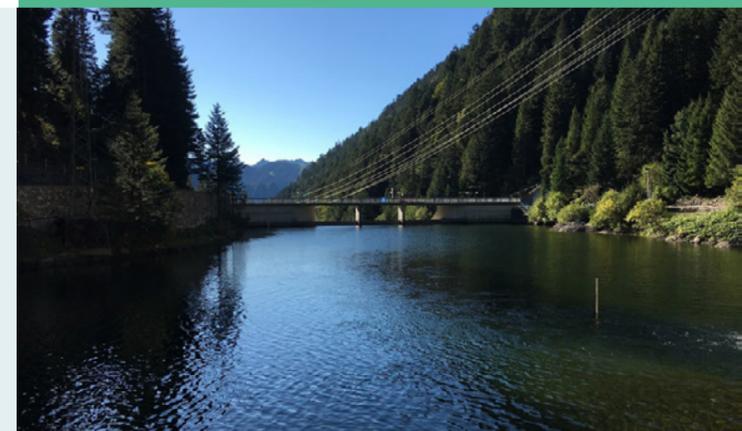


PRELIEVI IDRICI

Fonti	m3 x000 2019	m3 x000 2018	Var. 2019/2018
Acquedotto	560	712	-21,3%
Falde acquifere	5.706	5.935,0	-3,9%
Totale	6.266	6.647	-5,7%

I prelievi idrici sono estremamente contenuti e in diminuzione, tra il 2018 e il 2019, del 5,7%

⁵ L'articolo 114 del Decreto Legislativo 152/2006



L'eventualità di inquinamento dell'acqua è estremamente ridotta: la corretta manutenzione delle opere, il costante controllo assicurato dal personale e i dispositivi di allarme ci consentono di limitare le conseguenze di eventi accidentali. L'impatto ambientale, riconducibile a una possibile rottura dei circuiti di raffreddamento dell'olio è valutato come significativo, ma di fatto con bassa rilevanza. Riguardo agli scarichi civili, le acque reflue sono generate dai servizi igienici e convogliati in una fossa Imhoff⁶. Da qui vengono in seguito drenate per sub-irrigazione negli strati superficiali del sottosuolo, previa autorizzazione. Per la sola centrale di Olmo, l'allacciamento è realizzato nella fognatura comunale. Le fosse sono sottoposte a regolare manutenzione e pulizia periodica. Le centrali non sono tutte presidiate, per cui - in tal caso - gli scarichi civili risultano saltuari e di bassa entità. L'aspetto ambientale, valutato nelle centrali idroelettriche ove sono presenti scarichi e la possibile rottura della vasca Imhoff, è stato considerato significativo ma di bassa rilevanza. L'entità degli scarichi idrici coincide esattamente con quella dei prelievi: questi, infatti, una volta utilizzati, confluiscono nei servizi idrici locali.

⁶ Un dispositivo utilizzato per il trattamento dei liquami nei piccoli o medi impianti di depurazione. Le vasche settiche offrono il vantaggio di avere in un unico recipiente i compartimenti destinati rispettivamente alla sedimentazione primaria e alla digestione del fango.

L'eventualità di inquinamento dell'acqua è estremamente ridotta

SCARICHI IDRICI

Destinazioni	m ³ x000 2019	m ³ x000 2018	Var. 2019/2018
Risorse idriche di terze parti (servizi idrici)	560	712	-21,3%
Totale	560	712	-21,3%

I prelievi idrici sono estremamente contenuti e in diminuzione, tra il 2018 e il 2019, del 5,7%.

La possibilità di inquinamento delle acque meteoriche dalle opere e dalle strutture superficiali è estremamente bassa, in quanto non vengono svolte attività operative all'esterno, con esclusione delle manutenzioni straordinarie (effettuate in occasione di importanti revisioni del macchinario).

Nelle zone in cui operiamo, garantiamo un controllo costante dei dati microclimatici, quali: quantità delle precipitazioni, temperature, quantità degli invasi. Siamo sempre disponibili a fornire i dati pertinenti i nostri processi ambientali ad associazioni, enti comunali o a chiunque ne faccia richiesta

Come si stabilisce la significatività di un aspetto ambientale

Nell'ambito della nostra Dichiarazione Ambientale EMAS (cfr. box "Massima attenzione ai rischi operativi e ambientali", pag. 23) l'approvigionamento idrico è stato valutato come aspetto ambientale significativo di rilevanza media, mentre non è risultato significativo l'utilizzo dell'acqua per uso civile.

Per stabilire la significatività di un aspetto ambientale, la valutazione si effettua considerando questi elementi:



Per ciascun aspetto ambientale, in relazione a questi fattori, il livello di rischio viene definito secondo una formula matematica. Ai fini della determinazione del rischio effettivo è importante considerare anche i fattori mitiganti.

Italgen è regolarmente autorizzata all'uso dell'acqua per scopi produttivi, mediante concessioni ricevute in accordo alla normativa applicabile.

Ciascuna concessione è disciplinata da un apposito atto, chiamato **"Disciplinare di Concessione"**, che stabilisce le limitazioni e gli obblighi a nostro carico in qualità di concessionario. Il provvedimento di concessione definisce, in particolare, il valore medio del dislivello tra il pelo libero dell'acqua nel bacino di monte e nel bacino ricettore di valle, oltre alla portata media e massima d'acqua che può essere derivata.

4.5 LA CURA DELL'ECOSISTEMA

La capacità di interpretare i fabbisogni delle diverse realtà locali in cui insistono gli impianti è, da sempre, il nostro tratto distintivo.

Non ci limitiamo al rigoroso rispetto delle normative, ma **puntiamo a svolgere un ruolo essenziale nella conservazione del patrimonio naturalistico**, in particolare nella pulizia dei bacini idrici: i nostri interventi contribuiscono, infatti, a filtrare i detriti presenti nei corsi d'acqua, tutelare la biodiversità e, attraverso strumenti come le scale di risalita dei pesci, proteggere i diritti ittogenici garantendo il **Deflusso Minimo Vitale** (v. box a lato).



Riguardo all'acqua turbinata per la produzione di energia, si può ragionevolmente ritenere che le restituzioni non alterino l'equilibrio dell'ecosistema dei corsi d'acqua interessati, poiché l'azionamento delle turbine non introduce modifiche di carattere chimico-fisico sull'acqua. Le acque del ciclo di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari sono contenute in serpentine e, per questo, non vengono a contatto con l'acqua restituita.

La scelta di riconvertire cave esauste in aree nuovamente fruibili alle comunità come bacini di energia sostenibile e aree verdi conferma il nostro impegno verso gli *stakeholder*. Allo stesso modo, impianti di medie dimensioni sono stati realizzati in aree non servite dalla rete elettrica sfruttando l'energia eolica. **Ideazione, know-how realizzativo, capacità gestionale e una continua ricerca di miglioramento dell'efficienza rappresentano i nostri punti distintivi.**

Come si stabilisce la significatività di un aspetto ambientale

Si sente parlare spesso di biodiversità, ma cosa si intende esattamente? Potremmo definirla come la ricchezza di specie animali e vegetali differenti, e dei diversi ecosistemi che si generano, in un certo territorio. L'acqua è all'origine della vita e quindi gli ambienti acquatici, come quelli dove ci troviamo a operare con le centrali idroelettriche, sono caratterizzati da una grande biodiversità.

*Per questo siamo così sensibili a questo tema e ci impegniamo a garantire che la funzionalità degli impianti non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite. Nel dettaglio, un aspetto molto importante è rappresentato dalla garanzia del **Deflusso Minimo Vitale**, termine che indica il quantitativo di acqua rilasciata da un'opera di captazione lungo il corso di un lago, fiume, torrente, o qualsiasi corso d'acqua, in grado di garantirne la naturale integrità ecologica, con particolare riferimento alla tutela della vita acquatica.*

*Accanto a questo, un altro intervento molto importante è rappresentato dalle **scale di risalita dei pesci**. La fauna ittica, infatti, si sposta con frequenza all'interno dei corsi d'acqua: sia per esigenze quotidiane, come la ricerca di cibo, sia periodiche, ad esempio per la riproduzione. La migrazione potrebbe però venire impedita dalla presenza di manufatti che interrompono la continuità del flusso idrico. Le scale possono essere di diversi tipi, ad esempio una sequenza di bacini successivi collegati tra loro oppure canali artificiali che aggirano l'ostacolo. Sono strutturate in modo tale non solo da garantire una portata almeno pari al Deflusso Minimo Vitale, ma anche da essere facilmente accessibili alla fauna ittica e da indurre i pesci a passare a monte dell'ostruzione.*

Oltre a prevenire la possibile estinzione di specifiche specie o la limitazione delle diversità, le scale sono utili anche per evitare lo sconfinamento mantenendo le specie nel loro ambiente.





4.5.1

I RIFIUTI NON PERICOLOSI: DA SCARTO A RISORSA

Sempre nel rispetto della Politica per l'Ambiente, le nostre attività generano limitate quantità di rifiuti, che possono essere classificabili in rifiuti assimilabili agli urbani, prodotti negli uffici, o rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, derivanti dagli impianti.

Sulla base dell'analisi EMAS la produzione di rifiuti risulta essere un aspetto ambientale significativo, fatta eccezione per quella dello sgrigliato – così sono definiti i detriti rimossi dalle griglie, (v. oltre) – e dei rifiuti da ufficio, che risultano essere, invece, un aspetto ambientale non significativo. La valutazione dell'aspetto ambientale tiene conto della produzione di sgrigliato e rifiuti da ufficio in condizioni di esercizio normali. Di condizioni anomale di esercizio sono considerati gli interventi per attività di manutenzione a seguito di piene dei corsi d'acqua, da cui sono prodotti, rispettivamente, rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Conduciamo le attività di gestione dei rifiuti in conformità alla normativa, in dettaglio il D. Lgs. 152/06 Parte IV e successive modifiche e integrazioni. Separiamo i rifiuti al momento della raccolta, identificandoli con il codice CER⁷ appropriato alla natura e allo stato del rifiuto. Effettuiamo quindi lo stoccaggio e la movimentazione in condizioni tali da assicurare il controllo di eventuali perdite accidentali, mediante l'uso di bacini di contenimento e di serbatoi per rifiuti allo stato liquido. Utilizziamo inoltre materiale assorbente in caso di sversamento.

Sempre nel rispetto della nostra Politica per l'Ambiente, le nostre attività generano limitate quantità di rifiuti

⁷ Sequenze numeriche, composte da 6 cifre riunite in coppie e volte a identificare un rifiuto, di norma in base al processo produttivo da cui è originato.



Separiamo i rifiuti al momento della raccolta



Assicuriamo il controllo di eventuali perdite accidentali

I rifiuti derivanti dalle attività di ufficio sono conferiti alla raccolta comunale, in accordo ai regolamenti comunali in vigore. **Il principale tipo di rifiuto che gestiamo è prodotto presso le opere di presa, dove sono presenti griglie in ingresso alla centrale che trattengono il cosiddetto "sgrigliato" e che, nel garantire la corretta funzionalità delle centrali stesse, effettuano un'azione di pulizia.**

L'acqua del fiume, infatti, trasporta un'elevata quantità di materiale in sospensione costituito in prevalenza da legname, piante, foglie, plastica e altri rifiuti. Il quantitativo dipende dall'andamento idraulico del fiume. L'escursione di livello durante le piene, interessando le aree di espansione naturali dove si trovano accumuli di materiale legnoso, permette alla corrente di trascinare i materiali a valle.

Lo sgrigliato viene raccolto in appositi cassoni in attesa di smaltimento. Altre tipologie di rifiuto sono prodotte da attività di gestione e manutenzione delle centrali e delle opere di presa. Tutti i rifiuti sono stoccati in aree dedicate presso gli impianti e sono quindi conferiti in centri di raccolta autorizzati.

Nel corso degli anni è variata l'identificazione di alcune categorie di rifiuti, individuando classificazioni CER più appropriate che garantissero una corretta identificazione per consentire l'avvio a recupero del rifiuto.

Le griglie, in ingresso alla centrale, trattengono lo "sgrigliato", effettuando un'azione di pulizia del fiume stesso



4.5.2

I RIFIUTI PERICOLOSI: MASSIMA ATTENZIONE PER UN AMBIENTE MIGLIORE



La gestione delle sostanze pericolose è riconducibile alle attività di manutenzione e alla presenza di olio di tipologia tradizionale in limitati impianti in esercizio. L'aspetto risulta significativo seppur con rilevanza bassa.

L'adozione di misure tecniche e gestionali preventive e una opportuna azione di sensibilizzazione e formazione del personale sugli interventi da attuare in caso di sversamento ci consentono di controllare questo aspetto e di prevenire la contaminazione del suolo e delle acque. Al riguardo, siamo attrezzati a contrastare eventi accidentali qualora dovessero accadere (è previsto l'utilizzo di cilindri altamente assorbenti in ogni centrale).

Il processo di raffreddamento dell'olio delle turbine è monitorato da apposita strumentazione e supervisione del personale. La rottura del circuito è comunque ritenuta un evento altamente improbabile, come si evince

dai dati disponibili sugli impianti. I trasformatori elettrici ad alta tensione, presenti nella maggior parte delle centrali idroelettriche, sono disposti sopra una vasca di contenimento appositamente costruita affinché, in caso di emergenza, la fuoriuscita di olio dielettrico sia convogliata nel serbatoio interrato di raccolta.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale è previsto un piano di controlli periodici delle vasche e dei serbatoi interrati di raccolta dell'olio dei trasformatori.

L'olio nuovo e quello esausto sono stoccati in locali appositamente adibiti che non consentono la dispersione nel suolo. L'olio utilizzato presso gli organi di intercettazione degli sbarramenti e delle opere di presa è contenuto in piccoli serbatoi (di volume non superiore a un metro cubo), realizzati fuori terra e dotati di vasca di raccolta dimensionata per contenere l'intero volume in caso di sversamento.

Nel corso degli ultimi anni non abbiamo registrato casi di sversamento accidentale in nessuna centrale

In entrambi i casi eventuali perdite sono rilevabili a vista e facilmente bonificabili, anche in virtù della presenza di materiale assorbente presso i depositi di stoccaggio.

A seguito di un'attività di ricerca, per gli organi di intercettazione abbiamo individuato oli lubrificanti con garanzie ambientali di biodegradabilità. Da dieci anni siamo impegnati nell'estenderne progressivamente l'utilizzo a tutte le centrali soggette a *revamping* o soggette a modifica impiantistica: una garanzia di minore impatto ambientale sulle acque in caso di perdita.

Le registrazioni del Sistema di Gestione Ambientale ci consentono di documentare anche eventuali incidenti di rilevanza minima e quindi di migliorare le azioni di prevenzione. **Nel corso degli ultimi anni non abbiamo registrato casi di sversamento accidentale in nessuna centrale.**

PESO TOTALE DEI RIFIUTI PERICOLOSI PER METODO DI SMALTIMENTO	t 2019	t 2018	Var. 2019/2018
Recupero, incluso recupero energetico	8,018	21,177	-62,1%
Discarica	0,225	-	-
PESO TOTALE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI PER METODO DI SMALTIMENTO	t 2019	t 2018	
Recupero, incluso recupero energetico	1.669,921	337,079	+395,4%



Nel 2019 la produzione di rifiuti pericolosi si è ridotta del 62%, per la minore incidenza delle attività di manutenzione straordinaria e sostituzione degli impianti.

È invece aumentato il volume di rifiuti speciali non pericolosi con codice CER 170504 (afferenti a terra e rocce), principalmente legato a un intervento straordinario di pulizia dell'alveo del fiume Gesso, presso l'opera di presa della centrale di Roccavione 1° salto (Cuneo). La quasi totalità dei rifiuti raccolti è stata avviata a recupero.

GRI 102-8

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO	2019	2018
TEMPO INDETERMINATO	70	77
Donne	4	4
Uomini	66	73
TEMPO DETERMINATO	0	0
Donne	0	0
Uomini	0	0

DIPENDENTI FULL TIME E PART TIME	2019	2018
FULL TIME	67	74
Donne	3	3
Uomini	64	71
PART TIME	3	3
Donne	1	1
Uomini	2	2

PERSONALE CHE HA INTERROTTO O TERMINATO IL RAPPORTO DI LAVORO, PER FASCE DI ETÀ	2019	2018
TOTALE DIPENDENTI USCITI	7	18
Totale donne	0	1
Totale uomini	7	17
SOTTO I 30 ANNI	0	0
Donne	0	0
Uomini	0	0
TRA I 30 E I 50 ANNI	1	2
Donne	0	1
Uomini	1	1
OLTRE I 50 ANNI	6	16
Donne	0	0
Uomini	6	16

GRI 401-1

TASSO DI TURNOVER PER GENERE ED ETÀ	2019	2018
Tasso di turnover in entrata	-	-
Tasso di turnover in entrata - donne	-	-
Tasso di turnover in entrata - uomini	-	-
Tasso di turnover in entrata - sotto i 30 anni	-	-
Tasso di turnover in entrata - tra i 30 e i 50 anni	-	-
Tasso di turnover in entrata - oltre i 50 anni	-	-
Tasso di turnover in uscita	10,0%	23,4%
Tasso di turnover in uscita - donne	0,0%	25,0%
Tasso di turnover in uscita - uomini	10,6%	23,3%
Tasso di turnover in uscita - sotto i 30 anni	-	-
Tasso di turnover in uscita - tra i 30 e i 50 anni	3,2%	5,4%
Tasso di turnover in uscita - oltre i 50 anni	15,4%	40,0%

GRI 404-3

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	2019			2018		
	% Uomini	% Donne	% Totale	% Uomini	% Donne	% Totale
Dirigenti	100,00%	-	100,00%	100,00%	-	100,00%
Impiegati	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Operai	-	-	-	-	-	-
Totale	39,39%	100,00%	42,86%	39,73%	100,00%	42,86%

TEMI MATERIALI GRI STANDARD	INFORMAZIONE	PARAGRAFO NOTE
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	2
102-3	Sede principale	2
102-4	Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa.	2
102-5	Assetto proprietario e forma legale	2
102-6	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari)	2
102-7	Dimensione dell'organizzazione	2, 2.1
102-8	Numero di dipendenti suddivisi per contratto e genere	Annex
102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	2.1
102-10	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera	2.1
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	4
102-13	Appartenenza a associazioni o organizzazioni nazionali o internazionali di promozione della sostenibilità	Confindustria Bergamo, Elettricità Futura
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione da parte del top manager che guida l'organizzazione.	Lettera agli stakeholder
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	2.2
GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	2.2
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione.	1
102-41	Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	I dipendenti di Italgem sono inquadrati nel CCNL Cemento, i dirigenti nel CCNL Dirigenti Industria
102-42	Principi per l'identificazione ed il coinvolgimento degli stakeholder	1
102-43	Approccio allo stakeholder engagement	1
PRATICHE DI REPORTING		
102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione	1
102-46	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione.	1
102-47	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione.	1
102-50	Periodo di rendicontazione	1
102-53	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul Bilancio di Sostenibilità	1
102-54	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards scelta dall'organizzazione	1
102-55	GRI content index	Tabella GRI
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA		
TEMA MATERIALE: RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	2.1
103-2	Modalità di gestione	2.1
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	2.1
TEMA MATERIALE: ETICA, INTEGRITÀ E TRASPARENZA		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	2.2
103-2	Valutazione delle modalità di gestione	2.2
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.2
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2.2.1
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	2.2.1
TEMA MATERIALE: IMPATTI ECONOMICI SULLE COMUNITÀ LOCALI		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	2.3

TEMI MATERIALI GRI STANDARD	INFORMAZIONE	PARAGRAFO NOTE
103-2	Valutazione delle modalità di gestione	2.3
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.3
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	3
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2.3
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	2.1
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	2.2,3
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE		
TEMA MATERIALE: GESTIONE DELL'ENERGIA		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	4.2
103-2	Valutazione delle modalità di gestione	4.2
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.2
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.2
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	4.2
TEMA MATERIALE: TUTELA DELLA RISORSA IDRICA E DELLA BIODIVERSITÀ		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	4.4, 4.5
103-2	Modalità di gestione	4.4, 4.5
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.4, 4.5
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	4.4
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	4.4
303-3	Prelievo di acqua	4.4
303-4	Scarico di acqua	4.4
303-5	Consumo di acqua	4.4
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	2.3
TEMA MATERIALE: EMISSIONI IN ATMOSFERA E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI DEL CLIMATE CHANGE		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	4.3
103-2	Modalità di gestione	4.3
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.3
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4.3
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	4.3
Indicatore proprio	Emissioni di CO2 evitate	4.3
TEMA MATERIALE: GESTIONE DEI RIFIUTI		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	4.5.1, 4.5.2
103-2	Modalità di gestione	4.5.1, 4.5.2
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.5.1, 4.5.2
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	4.5.2
TEMA MATERIALE: COMPLIANCE AMBIENTALE		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	4.1
103-2	Modalità di gestione	4.1
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.1
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	4.1
TEMA MATERIALE: VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	3
103-2	Modalità di gestione	3
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Annex
401-1	Nuove assunzioni e turnover	3.1
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	3
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	3.3.3.
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Annex

TEMI MATERIALI GRI STANDARD	INFORMAZIONE	PARAGRAFO NOTE
TEMA MATERIALE: TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	3.2
103-2	Modalità di gestione	3.2
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3.2
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.2
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	3.2
403-3	Servizi di medicina del lavoro	3.2
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3.2
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3.2
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	3.2
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	3.2
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.2
403-9	Infortuni sul lavoro	3.2
TEMA MATERIALE: SICUREZZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	2.2.2, 3.3
103-2	Modalità di gestione	2.2.2, 3.3
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.2.2, 3.3
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	2.2.2, 3.3
EU 25	Numero di incidenti connessi agli impianti aziendali	2.2.2, 3.3
EU 28	Indice di frequenza di interruzione del servizio	2.2.2, 3.3
EU 29	Indice di durata media di interruzione del servizio	2.2.2, 3.3
TEMA MATERIALE: CORRETTEZZA E TRASPARENZA DELL'INFORMAZIONE SUI PRODOTTI		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	2.2.2
103-2	Modalità di gestione	2.2.2
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.2.2
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	2.2.2
TEMA MATERIALE: DATA PROTECTION		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	2.2.2
103-2	Modalità di gestione	2.2.2
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.2.2
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	2.2.2
TEMA MATERIALE: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	2.2.3
103-2	Modalità di gestione	2.2.3
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.2.3
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	2.2.3
TEMA MATERIALE: RISK MANAGEMENT		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	2.2.3
103-2	Modalità di gestione	2.2.3

Italgen S.p.A.

SEDE LEGALE

Via J. F. Kennedy 37
24020 Villa di Serio (BG) - Italia

tel: +39 035 421 6211 - fax: +39 035 661556
info@italgen.it

Società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento
da parte di Italmobiliare S.p.A.

Cap. Soc. i. v. Euro 20.000.000,00
C.C.I.A.A. Bergamo n. 308143 R.E.A
Reg Imprese di Bergamo
C.F. 09438800154 - P.IVA 02605580162

www.italgen.it

Si ringraziano tutti i colleghi di Italgen che hanno collaborato alla redazione di questo Bilancio.

Con il supporto metodologico di:



Le immagini utilizzate nel Bilancio di Sostenibilità 2019 sono di proprietà di, o sono state concesse in licenza a, Italgen SpA.
È vietata ogni loro riproduzione e pubblicazione senza il preventivo consenso scritto da parte del titolare dei relativi diritti di proprietà intellettuale



italgen

passion for energy